Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 200. « COL DUCE E PER IL DUCE » Martedì 23 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Horthy in Germania

Cordiale incontro con Hitler - Il varo dell'incrociatore "Eugenio di Savoia,,

BERLINO, 22.

Kiel, pavesata a festa, ha porto stamane un vibrante saluto al Reggente d'Ungheria che, accompagnato dalla consorte, dal primo ministro Imredy, dal ministro degli esteri Kanya e dal ministro della difesa nazionale, inizia da quella città la sua visita ufficiale in Germania.

Sotto la pensilina della stazione riccamente addobbata da bandiere tedesche e magiare erano ad attendere un gruppo di autorità fra cui vari ministri del Reich, il Comandante dell'esercito generale Brauchitsch, il comandante superiore delle forze armate generale Keitl e il comandante della flotta ammiraglio Roeder. Le note dell'Inno magiaro hanno salutato l'arrivo dell'ospite ungherese.

L'incontro tra il Fuehrer e lo ammiraglio Horty è stato assai cordiale.

Hitler ha offerto alla consorte del Reggente un grande mazzo di fiori. Sono seguite le presentazioni delle autorità e quindi il corteo si è mosso verso l'uscita. Sul piazzale della stazione dove era eretto un grande arco di trionfo un'enorme folla ha salutato gli ospiti ungheresi con vibranti acclamazioni. L'ammiraglio Horty ha quindi passato in rivista la compagnia d'onore. Si è poi formato un corteo di automobili che si è diretto al molo. Ventun colpi di cannone hanno qui salutato l'arrivo del Reggente che insieme al Fuehrer ha preso posto sul panfilo «Nixe», che si è diretto ai cantieri «Germania» ove avrà luogo il varo del nuovo incrociatore tedesco di 10.000 tonnellate cui è stato imposto il nome di «Principe Eugenio di Savoia». Erano presenti col Fuehrer, l'ammiraglio Horty e la consorte gli altri ospiti ungheresi e il gruppo delle autorità tedesche, salutati al loro arrivo con entusiastiche manifestazioni da parte delle maestranze. Il luogotenente dell'Austria Seys Inquart ha pronunciato il discorso ufficiale.

« Nel Principe Eugenio di Savoia — egli ha detto — salutiamo colui che, comandante delle armate dell'Impero germanico, troncò definitivamente l'assalto dell'oriente contro l'occidente europeo». La madrina Signora Horty ha quindi infranto contro la nave la rituale bottiglia di spumante. L'incrociatore «Principe Eugenio di Savoia» è sceso in mare, salutato da scroscianti applausi. Il Reggente ungherese si è quindi recato col seguito a rendere omaggio ai Caduti della Marina da guerra tedesca a Laboe.

La stampa tedesca sottolinea come assai significativo il fatto che al nuovo incrociatore tedesco sia stato posto il nome di «Principe Eugenio», il grande Condottiero — scrive la «Deutsche Algemeine Zeitung» — che salvò l'Ungheria e l'Impero germanico, e, con ciò, anche la civiltà occidentale, dalla minaccia dell'oriente. Che il Principe Eugenio sia uscito da quella stessa Casa Savoia che doveva poi unificare l'Italia — conclude il foglio berlinese — ci appare oggi a distanza di due secoli ed in presenza dei legami che uniscono la Nazione tedesca a quella italiana, un imperscrutabile segno del destino.

L'ammiraglio Horthy ha assistito nel pomeriggio col Fuehrer alla rivista della flotta da guerra tedesca che ha sfilato per poi concentrarsi al largo della costa di Kiel. Sono seguite interessanti esercitazioni alle quali hanno partecipato quasi tutte le unità della flotta germanica e che si sono concluse con una grande manovra notturna.

«LA NAVE»

Alfieri riferisce al Duce sulla grande manifestazione

Roma, 22.

IL MINISTRO DELLA CULTURA POPOLARE, HA IN SEGUITO AD UN SOPRALUOGO, RIFERITO AL DUCE CIRCA LA PREPARAZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA «NAVE» CHE IN UNO SFONDO PARTICOLARMENTE SUGGESTIVO SARA' DATA A VENEZIA NELLE SERE DEL 1, 2 e 4 SETTEMBRE. LA MANIFESTAZIONE PER LA SUA GRANDIOSITA' E PER IL SUO VALORE ARTISTICO ASSURGERA' A DEGNA COMMEMORAZIONE DEL POETA SOLDATO.

Tre popoli e un eroe

Nel nome di un Principe Sabaudo si riconoscono nelle loro più alte virtù e si esaltano tre nobili Nazioni: l'Italia, la Germania e l'Ungheria. Nel ricordo del passato glorioso che si ricollega alla figura e all'opera guerrera di Eugenio di Savoia, si riassume nel presente la volontà e la missione di questi tre popoli, e felicemente si dimostra una volta di più — seppur ve ne fosse bisogno — come la loro amicizia odierna, lungi dall'essere una fittizia e contingente costruzione politica, ha ragioni ed origini remote, remote identità di ideali e di compiti, oggi rifattisi attuali per l'offesa recata dall'oriente alla loro comune civiltà occidentale. In questa immanenza consiste tutta l'alta significazione del rito odierno. Il nome sabaudo del vincitore dei turchi e dei francesi splende oggi sulla poppa di una nave germanica, come splende per volontà del Duce, interprete dell'anima italiana, da tempo su un incrociatore italiano.

Non è neppur senza significato che la prosopopea tutta gallica di Luigi XIV, il Re Sole, abbia sprezzato allora « il piccolo abatino » che dimostrò in cruente campagne al servizio dell'Impero la sua energia e la forza dell'indomito carattere, insospettabile in quel gracile corpo. Anche qui un'identità tra ora ed allora. Chi, tra i popoli pingui e sazi che si autodefiniscono democratici, sospettava tanta energia, combattività e volontà nei popoli vinti come la Germania e l'Ungheria e nei popoli frodati della vittoria come l'Italia? Ma come l'abatino di allora riconfermò che la materia non conta bensì conta l'animo, così queste tre Nazioni, oggi avvinte da comuni destini e combattute da comuni nemici, dimostrano ai plutocrati che l'oro e le dovizie del mondo non contano, bensì contano e fanno la storia la volontà e l'animo.

Oggi, tre Nazioni — Italia, Germania, Ungheria — fanno fronte all'offesa orientale e difendono con esse anche coloro che all'offesa ancora non credono e s'illudono di mantenere una supremazia vuota di ogni significazione ideale, nella altezza che le sironca e le inquina. Nei secoli, nei millenni, sempre, nei momenti cruciali della storia, quando l'Oriente più minaccioso portò l'offesa delle idee o delle armi contro l'occidente, quanto più parve grave e irrimediabile il pericolo, sempre in questa nostra Europa onusta di storia e di gloria, balzò il Condottiero che seppe sventare l'offesa e l'insidia. Eugenio di Savoia fu uno di questi e liberò l'Europa dai turchi. Non è storia tanto remota. Due secoli appena ci dividono da quell'offesa, respinta da Eugenio di Savoia che oggi si rinnova con altro volto ed altre armi. La storia ci affida che anche ora l'Oriente non prevarrà e più ci affida questa salda cintura alzata in Europa, questo granico asse di volontà e di forza.

Il piccolo grande figlio del Conte di Soissons e di Olimpia Mancini, quest'anima ardente di cui com: un altro suo grande congiunto, Carlo Emanuele I, potè ripetersi l'elogio di un ambasciatore veneto: « E' come l'oro che in poca materia contiene gran sostanza », è oggi onorato da tre grandi Stati e l'Italia è fiera che questo illustre figlio della sua terra e della sua Dinastia sia oggi esaltato dai popoli amici. Noi vediamo altresì nella odierna decisione di Adolfo Hitler il riconoscimento, certo non casuale, delle grandi virtù militari degli italiani, invano insidiate ieri come oggi dai lividi pennaiuoli di ol' 'Alpe. Il nome di un soldato italiano a una nave tedesca non è evidentemente cosa che rientra nel formulario della cortesia internazionale, solo che si pensi all'orgoglio germanico in fatto di glorie militari. Questo era necessario sottolineare nel momento in cui la nuova possente unità navale del grande Reich scende nelle acque del Baltico recando a poppa il nome di uno dei più illustri rampolli di Casa Savoia.

Eugenio di Savoia combatte i francesi in Ispagna. Anche questo dato di fatto ha la sua significazione. Anche allora « il piccolo abatino » calunniato da Luigi XIV vinse, come sempre, in terra spagnola, e anche oggi contro i francesi e i loro compari d'oriente, noi combattiamo e come Eugenio di Savoia, vinceremo.

Oggi come allora l'oriente non prevarrà.

Il Segretario del Partito terrà sabato rapporto ai gerarchi della Gil

ROMA, 22.

Il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. in data odierna reca:

« Sabato 27 agosto alle ore 18 terrò rapporto al Campo Dux ai comandanti federali della Gil, ai vice comandanti federali GG. FF. e AA. BB., ai capi di S. M. federali. Uniforme: pantaloni grigioverdi, sahariana bianca, con cinturone e spallaccio, berretto bianco con visiera ».

61.380 viaggiatori su 78 treni popolari

ROMA, 22.

Ieri su con 78 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 336 si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 61.380 viaggiatori.

I negoziati russo - giapponesi continuano a Mosca

TOKIO, 22.

Secondo l'agenzia «Domei», l'ambasciatore nipponico si è incontrato con Litvinoff per creare la commissione che dovrà delimitare la nuova frontiera. L'agenzia aggiunge però che i punti di vista dei due Governi non si accordano ancora e che perciò i negoziati continuano.

LA GUERRA IN SPAGNA

Tutto il Geata espugnato

Nove tra le migliori divisioni catalane sono state duramente battute

Avanzata di 14 km. sul Tago

SARAGOZZA, 22.

La preparazione di fuoco senza precedenti per il concentramento di pezzi a obiettivo limitato e per l'intensità del tiro ha oggi sortito il suo effetto con la conquista avvenuta nel pomeriggio della maggior vetta del monte [illegible] dall'altezza di Vieilalou e Los Arcos, si allunga fino a Corbera, dominando con le sue quote importanti vie di comunicazioni dell'occupazione rossa oltre l'Ebro.

Questa prima fase della controffensiva nazionale che ha per [illegible] rosso sulla sponda dell'Ebro e che si può ritenere conclusa con l'occupazione oggi compiuta la quale ha richiesto quattro giorni di violento combattimento, è stata più che altro una battaglia dell'artiglieria e dell'aviazione che hanno dominato e infranto la prima resistenza nemica, per quanto tenace e decisa.

Le nove divisioni bene equipaggiate che il nemico ha concentrato nella sacca sono fra le migliori dell'esercito catalano. Nonostante l'accanita resistenza hanno dovuto cedere dinanzi all'impeto dei nazionali. Nella giornata di domenica tutte le quote del Geata erano state letteralmente spazzate dal bombardamento nazionale. Le artiglierie nazionali passavano e ripassavano con i loro tiri concentrati infinite volte sulle stesse posizioni, sollevando nubi enormi di terriccio e tutto sconvolgendo. A quelli delle artiglierie si alternavano i combattenti aerei.

Stamane un nuovo terrificante bombardamento riprendeva e nel pomeriggio le fanterie assalivano le quote nemiche. La vetta del Geata veniva evacuata e solo dalle quote laterali il fuoco d'armi automatiche ancora tentava di contrastare il passo ai nazionali. Alle 16 il Geata era conquistato. Seicento prigionieri e molte armi sono state catturate dai nazionali.

I rossi hanno tentato vari diversivi su altri punti del fronte contro la Pena Italiana del settore del Sanada e contro le posizioni nazionali del Segre: dappertutto esso è stato respinto. Intanto un altro settore si è messo in movimento: quello di Fruente d' l'Arzobisco. Le truppe nazionali hanno iniziato una azione offensiva che già ha infranto la prima linea difensiva e ha raggiunto la profondità di quattordici chilometri dalle posizioni di partenza, attraversando il Tago e raggiungendo il villaggio di La Nava.

La benzina è... bevanda per i rossi spagnoli

PARIGI, 22.

I giornali francesi segnalano che il cacciatorpediniere dei rossi spagnoli «Luis Diaz», è salpato Sabato scorso alle ore 20 per ignota destinazione dal porto di Le Havre, dove si era ancorato per essere riparato fin dal novembre scorso. Il «Journal» scrive che la benzina non è stata interdetta dal comitato di non intervento « giacchè se essa è un prodotto di prima necessità per la guerra, è egualmente importante alla vita dei non combattenti ». Quindi l'organo parigino aggiunge che « ogni giorno passano il Perthous un centinaio di carri-cisterna, e cioè duemila ettolitri al giorno diretti alla Spagna rossa. Per gli usi domestici di otto milioni di spagnoli inclusi nella Spagna rossa, combattenti e non combattenti, uomini e donne, adulti e lattanti, duecentomila litri quotidiani di benzina sono indubbiamente sufficienti ».

Eroici giovani della Spagna nazionale al X Campo Dux

NAPOLI, 22.

Con la motonave «Oceania» sono giunti 52 avanguardisti spagnoli al comando del mutilato di guerra Jose Quiraga Fragoso. Tra gli avanguardisti scelti dal generale Franco vi sono molti che hanno partecipato volontariamente ad azioni di guerra per la liberazione della Spagna dal bolscevismo e sono stati anche feriti. Uno di essi, sedicenne, distintosi particolarmente nelle azioni di Oviedo, è decorato di alta onorificenza militare. I giovani sono stati ricevuti dall'Ispettore del porto di Napoli che ha rivolto loro il saluto della segreteria generale dei Fasci all'estero, da rappresentanti della Federazione fascista e dalle altre autorità. Inquadrati perfettamente e preceduti dalla bandiera nazionale spagnola e dal gagliardetto, gli avanguardisti, sempre acclamando al Duce e al generale Franco, hanno proceduto ad una rapida visita ai monumenti ed alle principali opere del Regime. Essi si sono recati anche alla chiesa di San Domenico maggiore ove hanno recitato preghiere in suffragio dei Caduti in guerra. Dopo aver partecipato ad una colazione offerta in loro onore, i giovani ospiti sono partiti per Roma per essere avviati al « X Campo Dux ».

X Campo Dux

Vita serena ed operosa - Le prime visite delle autorità

ROMA, 22.

La vita al campo Dux si svolge con ordine perfetto. Oggi alle 6.30 i reparti in tenuta sportiva hanno lasciato l'attendamento ed hanno popolato i campi di gara sistemati nelle adiacenze dei Parioli. L'avvicinarsi delle centurie e dei manipoli dinanzi alle giurie, il comportamento degli avanguardisti durante le competizioni e fuori gara sono stati perfettamente rispondenti alle tradizioni di severa disciplina della G.I.L.

Le gare del concorso ginnico-militare, come è noto, è riservato agli avanguardisti moschettieri delle seguenti specialità: avanguardisti, marinari, trombettieri, tamburini e complessi bandistici. Le varie prove comprendono una marcia di regolarità di chilometri 3,900 in formazione di manipoli affiancati, con la cadenza di 130 passi al minuto, mentri 80 di passo romano di parata, da eseguirsi dopo la prova di regolarità. evoluzioni in ordine chiuso, maneggio del moschetto, canto corale, staffetta podistica di metri 320, lancio del giavellotto e del peso di kg. 4.500, arrampicata alla fune di m. 5, interrogazioni di cultura fascista, un percorso di guerra ridotta a m. 90 con 5 ostacoli, ecc. ecc.

Nel pomeriggio di domenica i giovani, accompagnati dai loro ufficiali, sono andati in libera uscita, popolando le vie e le piazze dell'Urbe nella loro composta e gioiosa animazione. Piazza Venezia dove lavora il Duce, la mostra della Rivoluzione, la mostra augustea della Romanità, la mostra del Dopolavoro, il Foro Mussolini sono state le mete preferite. Per quelli rimasti al campo la radio, il cinema, qualche concerto delle stesse bande delle legioni avanguardiste hanno provveduto ad allietare il soggiorno. La salute dei ragazzi si mantiene ottima, il tempo relativamente fresco di queste giornate contribuisce a rendere piacevole la vita in tenda.

Il sottosegretario alla marina ha visitato oggi alle ore 17 il decimo campo Dux, ricevuto dal Segretario del P.N.F. al quale ha presentato gli ufficiali vincitori delle regate internazionali a vela svoltisi recentemente a Kiel, Hanko, Copenaguen e Sandhan. Il Segretario del Partito ha avuto parole di vivo compiacimento per i giovani ufficiali di marina. Il sottosegretario accompagnato dal comandante generale ha quindi effettuato una visita all'attendamento che ospita i reparti marinari della G.I.L. accolto dai giovani con vivissime manifestazioni all'indirizzo del Duce. In serata ha anche visitato il campo il comandante del corpo d'armata di Roma. Sempre in serata, ha visitato il campo il ministro dei LL. PP. che è stato ricevuto dal Segretario del P. N. F.

Runciman

sta redigendo il rapporto sulla sua missione di pace

PRAGA, 22.

Secondo informazioni non confermate, lord Runciman, rientrato fin da ieri sera dal castello di Cherplan, avrebbe iniziato oggi coi suoi collaboratori la redazione definitiva di un rapporto che dovrebbe essere approntato per giovedì e che riassumerebbe i risultati dei sondaggi da lui compiuti presso il Governo ceco e presso i rappresentanti dei diversi gruppi nazionali. Il rapporto non dovrebbe contenere alcuna proposta concreta e gli eventuali consigli, e tentativi di mediazioni seguirebbero soltanto in un secondo tempo.

Ieri i collaboratori di Runciman, signori Aston Gwatkin e Stopford, hanno visitato la fiera campionaria sudetica di Reichenberg. Un comunicato ufficiale pubblicato stanotte annuncia che un funzionario del partito dei tedeschi dei sudeti ha denunciato alla gendarmeria di Kosten, presso Toeplitz - Sconeau, di essere stato aggredito da tre cechi, che, dopo avergli lanciato in viso una manciata di pepe, lo ferivano con una coltellata al braccio destro da lui sollevato per ripararsi gli occhi.

Nel pomeriggio odierno si è svolta in un albergo di Marienbad una importante riunione della delegazione politica del partito tedesco sudetico sotto la presidenza del capo del movimento Corrado Henlein.

I deputati Kundt, Peters, Rosche, Schickefanz ed il capo dell'ufficio stampa del partito, Schekowsky avrebbero riferito sui contatti da essi avuti negli ultimi tempi con il Gabinetto Hodza e con la missione Runciman ed avrebbero tutti ricevuto da Henlein le direttive per l'ulteriore sviluppo dei negoziati. La conferenza iniziatasi alle 16 si è prolungata varie ore.

Continuano frattanto a verificarsi nelle regioni tedesche sudete sempre nuovi incidenti. Da Kramau si segnala che alcuni ginnasti tedeschi diretti a Winterberg per partecipare alla festa della lega dei tedeschi sono stati fatti segno a lanci di pietre nell'attraversare località ceche. Un gruppo di militi henleiniani, recatisi in automobile sul posto, sorprese un ceco nell'atto di minacciare con un bastone un giovane ginnasta al quale aveva già strappato dalla bicicletta la bandierina henleiniana. Il perturbatore venne consegnato alla polizia.

A Komotau ieri l'invalido tedesco Adolf Mayer fu aggredito da una decina di marxisti ed abbattuto al suolo con un colpo di randello.

Mosca contro gli ebrei e gli ortodossi

MOSCA, 22.

L'organo della società dei «Senza Dio» dà notizia di severi provvedimenti adottati dal Governo sovietico nei riguardi di ebrei e ortodossi sospettati di mene contro il regime di Stalin. In seguito a tali provvedimenti, parecchie organizzazioni di carattere religioso ma ritenute impegnate in attività controrivoluzionarie, sono state sciolte dalle autorità di Brdichev nelle vicinanze di Minsk. Il giornale dei «Senza Dio» lamenta la esistenza a Brdichev di sedici sinanoghe e di gran numero di preti, mentre la popolazione della città è di appena 56 mila anime. Accusa poi il clero ortodosso di quella zona di esercitrae, d'accordo con lo stesso metropolita, lo spionaggio a favore di Potenze straniere.

Neppure in aereo gli ebrei riescono ad entrare in Svizzera

BERNA, 2.

Nemmeno in aeroplano gli ebrei tedeschi possono penetrare in Svizzera. Venti ebrei infatti che erano sbarcati presso Zurigo, servendosi di tal mezzo di comunicazione, sono stati riaccompagnati al confine. Gli aerodromi di Vienna e di Stoccarda hanno ricevuto istruzioni di non far salire a bordo degli aeroplani in partenza da quelle basi « indesiderabili ».

Un grandioso arsenale sarà costruito in Inghilterra

LONDRA, 22.

Il «Daily Herald» informa che il Governo britannico intende procedere alla costruzione del più grande arsenale del mondo presso Chorles nel Lancashire.

Saranno costruiti più di 600 padiglioni, serviti da una rete stradale di oltre 60 chilometri.

Alla costruzione di questo arsenale saranno adibiti 10 mila operai.

Il problema ebraico problema internazionale

VARSAVIA, 22.

La stampa polacca manifesta vivo interesse per la politica razzista italiana. Il « Varszawski Dziennik Narodowy » esamina oggi nell'editoriale l'atteggiamento del Fascismo verso gli ebrei scrivendo fra l'altro. « La lezione del Governo italiano nei riguardi degli ebrei ha una grande importanza politica. L'atteggiamento del Fascismo è conseguenza, più degli avvenimenti internazionali, che di motivo d'ordine interno. Si può dire che il problema ebraico è sorto in Italia quale conseguenza ineluttabile dell'atteggiamento assunto dagli ebrei sul terreno politico internazionale, specialmente durante la conquista dell'Abissinia. Durante la campagna etiopica tutte le forze giudaiche del mondo furono infatti mobilitate contro l'Italia e gli ebrei ebbero la parte principale nella iniziativa delle sanzioni e nella loro applicazione. D'altra parte lo scopo essenziale della politica ebraica è la lotta più accanita contro il nazionalismo, per la semplice ragione che il rafforzamento della corrente nazionalista tra i popoli europei porta logicamente all'allontanamento degli ebrei dall'Europa. Gli ebrei vivono in Italia nelle migliori condizioni e gli italiani non avevano mai assunto un atteggiamento ostile verso di loro. Con tutto ciò l'ebraismo ha rivolto il suo odio contro il Fascismo ». Rilevato che il sogno di tutto il popolo d'Israele è che Mussolini e il Fascismo crollino al più presto possibile, il giornale osserva che Roma ha chiuso gli occhi per lungo tempo su tale odioso atteggiamento, ma che oggi la pazienza dell'Italia è al colmo. Il Governo italiano si è visto costretto a prendere provvedimenti ed è noto che il Fascismo agisce sempre con perfette conseguenze e che le sue decisioni sono fermissime. La questione ebraica è oggi più che mai un problema d'ordine internazionale e la sua soluzione deve quindi essere internazionale. « Noi polacchi — conclude il giornale — consideriamo per ciò la politica dell'Italia verso gli ebrei come un avvenimento favorevolissimo »

Il giornale « Czas », trattando delle relazioni italo-polacche, scrive: « E' all'epoca di Beck, e più esattamente dopo la presa di posizione polacca contro le sanzioni e dopo la visita di Beck a Roma, che i rapporti italo-polacchi si sono stretti sempre più simpaticamente. Quale la spiegazione? Perchè un combattente ha trovato comprensione in altri combattenti. Il Duce e il conte Ciano hanno incontrato a Roma, non solo il ministro degli esteri della Polonia, ma il colonnello Beck. L'accoglienza cordialissima è stata anche fatta all'ambasciatore Wieniawa Dlugoszowski, e ciò non solo perchè egli arrivava a Roma come nuovo rappresentante della Polonia per la quale l'Italia ha tanta simpatia, ma anche perchè egli è un vecchio soldato del Maresciallo Pilsudski, un valoroso combattente».

La risposta di Franco

è un prezioso contributo all'opera di distensione

BERLINO, 22.

La « Corrispondenza politico diplomatica » si occupa della risposta del generale Franco, per dichiarare che essa documenta il sincero desiderio del Governo nazionale spagnolo di giungere ad una soluzione pratica. Rileva che la risposta fa anche riserve, ma che queste sono più che giustificate dalla presente situazione.

« Non bisogna dimenticare, infatti — prosegue il giornale — che da quando il piano britannico fu presentato la prima volta al Comitato di Londra, è trascorso un anno e che in questo frattempo la posizione militare e politica del generale Franco è grandemente migliorata. La Spagna nazionale occupa oggi due terzi del territorio e rappresenta uno Stato in cui sono l'ordine e la tranquillità, la rinascita economica e la pace sociale. E' quindi ovvio che il generale Franco esiga il riconoscimento della sua sovranità da parte di Potenze che gli chiedono la accettazione di un piano implicante impegni che possono venire assunti soltanto da uno Stato sovrano».

« Così pure non si può non riconoscere all'autorità militare spagnola anche il diritto di adottare le misure necessarie per assicurare il successo delle operazioni militari, al quale proposito è chiaro che l'azione della commissione di controllo ed i poteri da essa rivendicati appaiono suscettibili di lasciare libero campo allo spionaggio. Le riserve, formulate al riguardo dal generale Franco, sono tanto più logiche in quanto nessuna garanzia sussiste perciò che si riferisca alla azione della commissione di controllo presso i rossi. La risposta del generale Franco — conclude il giornale — offre un positivo contributo per risolvere il problema e rivela il sincero desiderio di giungere ad una soluzione che risponde agli scopi del piano britannico e al tempo stesso al rispetto del prestigio del Governo nazionale ».

Si segnala da Londra che colà si ritiene giustificata la riserva fatta dal Governo di Burgos riguardo al ritiro di un numero uguale da entrambe le parti di volontari e si informa che Lord Plymouth, ritornando a Londra, si è recato a conferire coi funzionari del Foreign Office riguardo alla risposta stessa.

La stampa tedesca riporta inoltre gli ampi commenti in tutta la stampa francese. Gli organi del fronte popolare obbedendo al loro consueto settarismo, danno ad intendere ai loro lettori che i marxisti hanno accettato il piano britannico e i nazionali lo respingono. La stampa ufficiosa di informazione rileva che, pur con riserve, la nota di risposta del Governo di Burgos non chiude la porta ai negoziati, ma anzi consentirà la continuazione delle trattative. Secondo i giornali, i Governi di Parigi e Londra farebbero ogni sforzo per addivenire ad un compromesso accettabile.

In tutti i casi si afferma che la Francia non ha interesse a prendere una iniziativa suscettibile di complicare il problema spagnolo in questo momento, cioè mentre il problema cecoslovacco, entrato in una fase acuta, esige una intensa vigilanza. Varii fogli di destra esprimono poi il timore che ancora una volta il Governo di Mosca tenti silurare ogni tentativo diretto alla chiarificazione del problema spagnolo.

Uno che ne ha abbastanza delle atrocità marxiste

STOCCOLMA, 22.

E' rimpatriato il giovane svedese che dopo appena quattro giorni di permanenza nelle file dei rossi spagnoli aveva disertato dichiarando di averne abbastanza delle atrocità dei comunisti. Egli era stato ingaggiato dall'ufficio di arruolamento nella brigata internazionale che ha la sua sede a Parigi nell'Avenue Moreau e che funziona giorno e notte con l'aperta connivenza dell'autorità.

La morte di oltre 400 persone per un uragano in Giappone

TOKIO, 22.

Secondo notizie da Kejio, più di 400 persone sono morte e circa 300 ferite a causa degli uragani che si sono abbattuti sulla regione in questi ultimi giorni.

Molte altre persone mancano ancora all'appello. Parecchie centinaia di abitazioni sono andate distrutte.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Cronaca

Il Friuli nel nuovo annuario della C. T. I.

E' uscito ora e si sta distribuendo ai soci della Consociazione Turistica Italiana il nuovo *annuario* che la benemerita associazione ha compilato, volume prezioso ed indispensabile a quanti — e oggi sono i più — abbiano bisogno di rapide e precise informazioni sulle più disparate località italiane, per i più disparati scopi.

Il grosso volume conta 1024 pagine, mentre il precedente del 1932, ne contava 1116; eppure comprende notizie più ricche, maggiori indicazioni ed importanti novità. Conseguenza tangibili di un accurato riordinamento della materia, con nuovi criteri dispositivi.

La premessa, che è chiave necessaria per l'uso rapido e proficuo dell'anuario, spiega chiaramente le abbreviazioni usate ed i concetti basilari seguiti.

Una novità che sarà particolarmente gradita è la inclusione di simboli per indicare le sedi di *vescovadi* e di *parrocchie*, indicazioni che è di molto difficile avere esattamente e che in molte parti d'Italia non sono comprese in pubblicazioni accessibili.

Altra novità pratica e di valore anche estetico, è costituita dall'uso della stampa bicolore, indicandosi in *rosso* i Comuni e le frazioni, nonchè le località particolarmente notevoli.

Mentre si è lievemente staccata dalla tradizione la sistemazione alfabetica, l'*accentuazione* dei nomi geografici è rimasta attaccata alle norme seguite dall'Istituto Centrale di Statistica, con le conseguenze che è facile immaginare. Infatti mentre i nomi piani *(Manan...)* e sdruccioli *(Lusèvera)* seguono norme note ed accettate, per i tronchi *(Cormòns e Costnè)* s'è deciso di continuare ad accentare quelli terminanti per vocale *(Costnè)* e di non accentare i terminanti per consonante *(Cormòns)*. Fin qui nulla di male. Ma si è anche continuato a dire di accentare i nomi piani terminanti per consonante (*Lungis) che essendo piani non debbono essere accentati*. Ne consegue che il povero pubblico non sa come regolarsi, per cui ai più o meno remoti tempi scolastici gli si era insegnato di accentare soltanto i nomi tronchi, e di non accentare i piani; ora deve, secondo queste viete norme che dovrebbero essere abrogate:

1. non accentare i nomi piani (Lignano); ma....
2. accentarli se finiscono in consonante (Lùungis).
3. Accentare i nomi tronchi (Costnè), ma....
4. non accentarli se finiscono per consonante (Porzus)!

Tutto questo invece come è logico e semplice:

a) non accentare i nomi piani, *tutti* (Lignano, Lungis); b) accentare i nomi tronchi, *tutti* (Cosinè, Porzùs).

Come è stato bistrattato il nostro Friùli causa la cattiva applicazione della cattiva regola? L'annuario scrive come segue: *Maseris* (e quindi dovrei leggere Maserisì); *Luincis* (idem Luincis); Tesis (idem *Tesis*; Clodiq (idem *Clodiq*)..... e così via. No, farebbe assai bene la C.T.I. in una nuova edizione, che auguro prossima perchè il volume è prezioso ed andrà a ruba, farebbe bene dico, ad abbandonare questi criteri ed a semplificare seguendo le norme generali, senza sottigliezze eccessive non comprese dal pubblico. E non vale l'obbiezione (che mi fu fatta proprio dalla C.T.I. a mie rimostranze in materia, *prima* delle pubblicazione dell'annuario proprio per salvare i nostri bei nomi, emblemi della nostra latinità), che «si era seguito sempre quel criterio in passato»: e se uno in passato remoto andava a balia, deve forse andare a balia tutta la vita?... Se un utensile non va più, si cambia: le regole sono utensili della lingua e del pensiero.

Si perdoni l'insistenza su una questione che ormai ha portato a girare tutta Italia l'ineffabile *Còrmons* unito a *Còmeglians* con *Pòrcia* e *Porpeto*, tutti errori situati nel Friuli... che roba!

L'atlantino allegato è un piccolo capolavoro. Indica tutti i paesi, con la rete delle strade dalle statali sino alle mulattiere, quando abbiano importanza, e con la rete ferroviaria e tramviaria. Ma sopratutto indica i *percorsi effettivi degli autoservizi*, cosa questa preziosa, che graficamente non era mai stata fatta per tutta Italia, credo, ad eccezione di uno studio, inedito, del dottor Tucci, eseguito a Venezia. Questa innovazione ha un valore pratico immenso, se si pensi alla fittezza della rete delle autolinee, ed un valore anche scientifico, perchè studi simili sono ancora all'inizio e con questo atlantino l'Italia si pone in prima linea.

Anche qui vi è qualche pecca, per quanto riguarda il Friuli. Manca infatti l'autolinea Udine-Castiòns-Marano, nel tratto sino a Castiòns e nel prolungamento lagunare a Lignano manca il tratto Paluzza-Timàu della linea del Canale di San Pietro, manca la linea Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago, la linea Spilimbergo-Tramonti è fatta passare per Travèsio-Meduno anzichè per Travèsio-Sequàls-Solimbergo-Toppo-Meduno. Inoltre la periodicità delle linee non è sempre esatta. Comunque, ripeto che l'atlantino è prezioso ed unico, e che tale iniziativa è da incoraggiare assolutamente. Potrebbero i vari Enti del Turismo interessarsi anche per l'aggiornamento e per la edizione annuale del solo atlantino, in cooperazione con la C. T. I., da porsi in vendita a prezzo modico con grande diffusione.

Altri errori da segnalare sono: Bànnia per *Banhia*, Cludinico per *Cludinico*, Lanzacco per *Lauzacco*, Costno per *Costnè*, Intizzo per *Intizzo*, Liarils per *Liariis*. Inoltre le frazioni *Basòia* di Claut, *Oltris* di Ampezzo, *Cimano* di San Daniele del Friuli, non sono più elencate, mentre credo tuttora esistano. In compenso finalmente Illèggio di Tolmezzo è rettificato in *Illègio*.

Ma troppo facile è criticare, mentre assai difficile è fare. E nella certezza di attingere nozioni indispensabili dall'annuario, mentre rivolgo preghiera alla C.T.I di accettare le correzioni e le proposte che rispondono al desiderio di tutti, indico — ma non ve n'è bisogno! — il volume a tutti quanti, Enti e privati, abbiano relazioni fuori dalla loro sede abituale, che è come dire, indico il volume a tutti quanti lavorano ed operano e studiano.

Giuseppe Gentilli.

I ringraziamenti della Regina Imperatrice

Al telegramma di augurio che il Podestà di Udine ha inviato a nome della città a Sua Maestà la Regina Imperatrice nella fausta ricorrenza del suo Onomastico, è pervenuto il seguente ringraziamento:

«*Per incarico di Sua Maestà la Regina Imperatrice ringrazio cordialmente degli auguri premurosamente espressi in questa lieta ricorrenza.* Dama Corte servizio contessa Augusta Guicciardini».

Il rancio

Scrive l'«Assalto»:

Il vecchio, famigerato «banchetto» in cui si mangiano «in punta di forchetta» quattro o cinque «portate» e si bevono in nitide coppe vini bianchi e neri, dolci e frizzanti, dovrebbe essere morto.

I tempi nuovi non devono conservare certi usi che caratterizzarono altre epoche di cui noi siamo agli antipodi e di cui, proprio noi, abbiamo rovesciato il modo di vivere.

Un banchetto, oppure un lauto pranzo dovrebbe essere in Era fascista un fatto eccezionale e non normale.

Oltre tutto è sleale e ridicolo che un lauto pranzo sia detto: «rancio».

«Rancio» è parola sacra al povero e al combattente.

«Rancio» vuol dire brodaglia di riso in gavetta con pane secco inzuppato.

Il «rancio» non conosce tavoli e sedie di noce o mogano, nè tovaglie, nè stoviglie luccicanti.

Il «rancio» non conosce invitati con teste lucide e pancie obese.

Il «rancio» non conosce gli spumanti di gran marca ma piuttosto l'acqua del Mai-Mèscic che puzzava di carogna di mulo.

Il Federale a Colugna inaugura gli edifici delle Professionali e dell'Asilo

Con una bella cerimonia, resa ancor più significativa dall'ambita presenza del Segretario Federale, sono stati inaugurati domenica mattina i locali della Scuola Professionale di disegno e quelli dell'Asilo di Colugna.

Della serietà e bontà d'intenti che anima questa laboriosa popolazione a traverso i suoi dirigenti, degli sviluppi presi dalla scuola di disegno in relativamente pochi anni, abbiamo già detto i giorni scorsi, ma ancora una volta devesi rilevare con vivo compiacimento quanto possa la concordia di animi, l'amore alle proprie istituzioni, la disciplina, se bene intese ed intelligentemente guidate. Quanto ha fatto Colugna nel suo piccolo, quello che sta facendo, dovrebbe servire di ammaestramento e di ammonimento ai centri che vanno per la maggiore.

Degno coronamento dunque la festa di domenica, a tanta operosità svolta da dirigenti e da gregari e ben meritato il plauso loro rivolto dal Federale, plauso che sta a significare nuovo e confortevole viatico per le mète ancora da raggiungere e che certissimamente saranno raggiunte.

La cerimonia ha avuto il suo lieto svolgimento nel cortile centrale cui fanno corona i nuovi locali della Scuola Professionale di disegno e dell'Asilo. Ivi nella mattinata presto, erano convenuti gli organizzati della Gil, del Dopolavoro e delle altre varie associazioni patriottiche, culturali, sportive ecc. di Colugna, Pagnacco, Feletto, Adegliacco e Branco, ossia da tutte le frazioni del Comune di Tavagnacco.

Il suggestivo quadro era ravvivato dai colori delle tante bandiere e dei gagliardetti.

Alle ore 10 giungeva il Segretario Federale console Rinaldi il quale veniva ricevuto dal Podestà e Commissario del Fascio di Tavagnacco camerata Bertoli, dal benemerito presidente della Scuola Professionale di disegno cav. uff. rag. Luigi Bon, dal direttore della stessa prof. Gio Batta Taddio. Erano ivi convenuti: la direttrice dell'Asilo signorina Colutti, l'ufficiale sanitario del Comune dott. Tomadoni, il Corpo insegnante al completo della Scuola ed i dirigenti delle varie istituzioni ed associazioni locali. Accompagnavano il Segretario Federale: il R. Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Ciro Bortolotti ed il direttore - Ispettore del Consorzio Provinciale per la Istruzione Tecnica comm. Alberto Calligaris.

Dopo le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» suonate dalla Banda di Colugna e dopo il saluto al Duce comandato dal Federale, mons. Drigani ha impartito ai nuovi locali — internamente ed esternamente — la benedizione, facendo seguire brevi ed elevate espressioni di circostanza.

Il Podestà di Tavagnacco ha ringraziato quindi il Federale e le altre autorità convenute alla cerimonia intrattenendosi poi brevemente sul significato morale di essa e sugli sviluppi che ha avuto la scuola nei suoi sedici anni di vita, per la bravura dei suoi dirigenti, per la comprensione del popolo tutto, unito e disciplinato, operoso e buono, animato dallo spirito vivificatore del Fascismo. Ai dirigenti della scuola, ai frazionisti egli dirigeva il plauso più vivo.

Ha parlato poi il comm. Calligaris, il quale, dopo aver recato il saluto del presidente del Consorzio per l'Istruzione Tecnica S. E. il sen. Luigi Spezzotti e dopo aver rivolto un caldo plauso a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione delle nuove opere, si è intrattenuto sul problema dell'istruzione tecnica professionale e sui suoi sviluppi sopratutto in rapporto alle nuove concezioni di vita e di lavoro, nel quadro dell'Italia rinnovata dal Fascismo ed assurta all'Impero.

Infine ha pronunciato brevi parole il Federale, che innanzi tutto si è dichiarato lieto di aver presenziato alla bella festa del lavoro e della scuola, esprimendo nel contempo il proprio plauso ai capi delle varie istituzioni interessate e particolarmente al presidente della Scuola, al direttore ed al Corpo insegnante. Dopo espressioni d'incitamento e di ammonimento ai giovani organizzati della Gil, esaltando nel ricordo il sacrificio dei Caduti per la Causa della Rivoluzione, ha accennato alla prossima visita del Duce in Friuli, accenno che suscitava vibranti acclamazioni all'indirizzo del Capo, che si sono rinnovate allorquando il Federale ha ordinato il saluto al Duce.

Con ciò la prima parte della cerimonia aveva termine. Subito dopo il Federale e le altre autorità, nel mentre la banda intonava la Marcia Reale e «Giovinezza», si recavano a visitare la mostra didattica allestita nell'interno della scuola, mostra, che ha suscitato in tutti i visitatori, ammirazione provocando parole di compiacimento. All'ingresso della Scuola, una Piccola Italiana ed un Balilla, hanno offerto dei fasci di fiori al Federale ed alle altre autorità.

Durante la visita alla mostra, un coro di organizzati della Gil, ha eseguito impeccabilmente, degli inni patriottici e scelte canzoni, in cui hanno messo in evidenza l'ottima preparazione ed educazione ricevuta.

Infine autorità e personalità hanno visitato nei locali del Dopolavoro, la Mostra autarchica, per l'allevamento dei conigli e degli animali di bassa corte, predisposta dalla Sezione Rurale del locale Dopolavoro. Mostra assai bene riuscita, sia per la varietà e bontà dei soggetti esposti — frutto di un paziente ed appassionato lavoro in cui ha giustamente predominato il criterio ispirato alla «qualità» più che alla «quantità» — sia per il perfetto attrezzamento delle conigliere e delle varie gabbie razionalmente costruite e curate dagli appassionati allevatori camerati Foi e Gobessi, specializzati in materia.

La Mostra è stata assai ammirata e vivissimi sono i compiacimenti da parte delle autorità e della folla numerosa dei visitatori.

La cerimonia è stata chiusa con un rito di amore e di ricordanza: le deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide murata sulla facciata della chiesa a perenne ricordo dei Caduti della grande guerra.

Nel pomeriggio hanno avuto lieto svolgimento i festeggiamenti popolari con largo concorso di frazionisti e di cittadini.

Pro culle povere

Ai Fasci Femminili di Udine sono pervenute le seguenti offerte, pro culle povere: Mario Variolo per la nascita del figlio Giancarlo lire 10, famiglia Puppini per la morte di Alberta Orsi ved. Raverdino lire 15, famiglia Raverdino per la morte della nonna Alberta Orsi ved. Raverdino lire 20, famiglia Faleschini per la morte di Alberta Orsi ved. Raverdino lire 25.

* * *

Gino e Pisana Canova offrono lire 50 pro culle povere del secondo Gruppo «Arturo Salvato» per la nascita della loro primogenita Adriana.

Le prove sportive dei gerarchi

Udine - 4 settembre

Al Dopolavoro Provinciale, organizzatore con il Comando Federale delle prove sportive per i gerarchi che avranno svolgimento domenica 4 settembre, sono pervenute le prime adesioni.

Alla manifestazione, come dalla circolare diramata a firma del Segretario Federale ai segretari di Fascio, dovranno iscriversi tutti i camerati che ricoprono cariche sportive in seno al Partito. La competizione comprende cinque prove di cui tre almeno devono essere compiute dai concorrenti i quali sono divisi in categorie secondo l'età.

Per le classifiche i concorrenti saranno suddivisi in tre categorie e precisamente: Cat. A per coloro che hanno compiuto il 30.o anno di età; Cat. B, idem id. il 40.o anno e Cat. C, id. id. il 50. anno.

Il tiro a segno, fucile Mod. 1891 con distanza di m. 200, posizione regolamentare a scelta, avrà luogo al Poligono di viale Venezia, il salto in lungo, il getto del peso di kg. 7.257 e la corsa veloce di m. 100 si effettueranno al campo Moretti, mentre la gara di nuoto a stile libero su 40 metri si svolgerà nella Piscina del Collegio della Gil in via Pradamano.

Gli organizzatori invitano i singoli segretari di fascio della provincia di trasmettere al più presto le schede di iscrizione.

Gioventù dei Littorio

Soci della G. I. L.

Il Consorzio Provinciale per la Viticoltura di Udine si è iscritto a socio temporaneo della Gil.

Il Comando Federale ringrazia.

Accademie e collegi della G. I. L.

Sono aperte le iscrizioni alle Accademie ed ai Collegi della Gioventù Italiana del Littorio per la preparazione degli insegnanti di Educazione Fisica, Comandanti, dirigenti ed istruttori della Gil, degli insegnanti di scherma e dei futuri allievi dell'Accademia Navale e dell'Accademia Aeronautica.

Per il prossimo anno scolastico 1938-39 i bandi di concorso mettono a disposizione dei giovani 250 posti al primo anno della Accademia di Educazione Fisica, 40 posti al primo corso dell'Accademia di scherma, 40 all'Accademia di musica e di canto corale, 90 all'Accademia femminile di Orvieto nonchè: 90 posti al Collegio Navale di Venezia, 267 posti al Collegio Navale di Brindisi, 120 posti al Collegio Aeronautico di Forlì, 50 posti al Collegio Littorio di Roma, 150 posti al Collegio Magistrale di Udine, 125 posti al Collegio Femminile di Orvieto.

Le domande in carta da bollo da lire 4, indirizzate al Rettore delle Accademie od ai Comandi dei Collegi corredate dai prescritti documenti, devono essere presentate al Comando Federale della Gil non oltre il 5 settembre p. v.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine fissato o che pervenissero per via diversa da quella stabilita dal bando di concorso.

I relativi bandi sono esposti al Comando Federale della Gil.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare Comunale. — In memoria di Enrico Fracasso, per buoni da distribuire ai poveri: Nardoni Fantini, L. 20; Attilio Cosmi, L. 10. — In memoria di Maria Marioni in Plaino: Francesco Cotterli, L. 10, Attilio Cosmi, L. 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria del comm. dr. Umberto Domini: cav. Giacomo Tomasoni, L. 20; avv. Gino Zagato, L. 20. — In memoria del cav. Gio. Batta De Pauli: avv. Gino Zagato, L. 10. — In memoria di Maria Marioni ved. Plaino: avv. Gino Zagato, L. 10. — Nel 1. anniversario della morte del cav. Fausto Brida: rag. Guido Mercuri, L. 25; Deodato Perpoli, L. 5. — In memoria del comm. rag. Alfredo Mondini: Eugenio Scoziero e consorte, L. 50; magg. cav. Alfredo d'Alessandro, L. 25.

Alla Mutua Agenti di Commercio. — Il cav. Antonio Lenisa ha versato la somma di L. 50 a favore del Fondo assistenziale in memoria della compianta sig.ra Giuseppina Battistoni ved. De Alti.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Giuseppe Giacobbi: dott. Francesco Pelizzo, L. 10; Ermenegildo Vittorio, 20; Domenico Purinan, 40. — In memoria del cav. G.B. De Paoli: Quinto D'Aronco, L. 10; di Orsola Del Bianco ved. Zuppelli: Bice Sbuelz L. 20; di Maria Marioni ved. Plaino: Alfonso Benedetti, L. 10; del comm. dott. Umberto Domini: avv. Turchetti di Tricesimo, L. 10.

All'Istituto Mons. Tomadini. — Maria Saracco, L. 35 — Maria Blasoni in memoria di Giovanni Blasoni, L. 20; Figli Bianchini nel trigesimo della morte del padre, L. 50.

Da 35 gradi a 12.6

Scherzi del tempo e... sbalzi del termometro.

Dopo un periodo di calura, durante la quale sono stati raggiunti e forse superati i 35 gradi, in questi ultimi giorni il termometro ha subito notevoli e parecchie oscillazioni, per precipitare ieri mattina alle ore 8, ad una minima che ha raggiunto persino gradi 12.6.

Durante il pomeriggio di domenica abbondanti precipitazioni si sono avute su tutta la corona nord - orientale prealpina; in serata gli scrosci di pioggia si sono verificati anche al piano. In proposito, basterà rilevare che, per l'acqua caduta durante l'altra notte e nelle prime ore della mattinata di ieri, il pluviometro ha registrato ben 64 millimetri e mezzo d'acqua caduta.

La massima temperatura ieri segnata, è stata di g. 20.2.

E' un preludio di autunno capitato a precipizio; ma tutti hanno dato il benvenuto a questa buona rinfrescata, dopo il caldo degli ultimi giorni. Taluni pronosticano che l'autunno sarà rigido e l'inverno rigorosissimo: ne traggono pronostici anche dalla precoce partenza delle rondini. Sono prognosi però di dilettanti meteorologi e quindi da considerarsi quanto meritano.

Opere d'arte di Tite Gressani

Dopo un'assenza di circa due anni è ritornato a Tolmezzo da Milano ove lavora, facendosi onore, l'artista Tite Gressani noto per le sue opere d'arte in legno intagliato. La nostalgia del paese natio l'ha ricondotto per un periodo di riposo a Cazzaso. Ha portato con se una valigia carica dei suoi ninnoli prediletti, che gli amici artigiani di Tolmezzo gli hanno sequestrato per una mostra che essi organizzeranno quanto prima.

Sono, come abbiamo detto sopra, ninnoli artistici in cui traspare una concezione mistica che onora altamente il modesto artista e dove si rileva il grado di capacità raggiunto dall'autore nel campo dell'arte. L'Annunciazione, la Concezione, la Nascita, la Maternità, un Cristo, un San Giovanni Battista e quadri allegorici formano una collezione di lavori che desteranno indubbiamente la curiosità degli ammiratori ed intenditori d'arte. Una prima visita di competenti di cose d'arte, di passaggio da Tolmezzo, ha dato già il battesimo alla... valigia con una bicchierata.

ATTIVITÀ FILODRAMMATICA

Due recite all'aperto della Compagnia "E. Beltrame,,

Il Gruppo Filodrammatico «E. Beltrame» continuando la bella attività che va svolgendo sotto la infaticabile direzione del camerata Silvio Sattolo, ha dato sabato e domenica sera altre due recite, in Braida Bassi, divertendo il pubblico accorso in buon numero. Il lavoro, che già diede modo ai bravi filodrammatici di distinguersi, anche a Verzegnis, dove tale commedia ebbe la sua migliore edizione, fu salutata da scroscianti applausi.

Si segnalano, qui appresso, i nomi dei singoli attori nonchè la parte da ciascuno interpretata: Silvio Sattolo (Beppi Carantan) e Liliana Vicario, la servetta Pina, furono particolarmente applauditi. Aldo Calligaris, buon filodrammatico, recitò con buona misura, Vittorio Bulfone, nella parte di Anzolo. Nella Vicario nella parte di Lucietta e Liliana Feruglio nelle vesti di Maddalena, contribuirono al successo della serata.

Domenica sera fu rappresentata la leggiadra commedia di Anna Fabris «Feminis». Si è particolarmente distinta Gisella Lodolo, che si ebbe un nutrito applauso a scena aperta. Il tempo inclemente non permise di portare a termine lo spettacolo; tantochè il pubblico dovette sfollare sotto gli scrosci di pioggia.

* * *

Giovedì 25 corr., sarà data una serata d'arte varia, cioè: il Coro «A. Mazzucato» eseguirà un lavoro programma in due parti, una delle migliori produzioni italiane e l'altra delle migliori di quelle friulane. Il Gruppo Filodrammatico darà una commedia, in un atto, di un noto autore italiano.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

STATO CIVILE DI UDINE

21-22 Agosto XVI

Nati:	3
Morti:	7
Matrimoni:	1

Riassunto settimanale

dal 15 al 21 Agosto XVI

Nati:	34
più 2 nati morti	
Morti:	21
Matrimoni:	13

Nascite

Legittimi: Passon Mario di Pio, Calabrò Domenico di Pietro, Franzolini Luciana di Remo.

Morti

Salvi Arturo fu Giuseppe anni 61 fotografo. Spizzamiglio Norma di Giovanni di mesi 9; Iuretig Cicuttini Maria di Antonio anni 45 casalinga; Angeli Luciano di Gio. Batta di mesi 20; Bovilacqua Vicenzotto Adelaide fu Giuseppe anni 31 casalinga; Ruggiero Raffaellina di Aurelio anni 42 casalinga; Melisani Mattia fu Domenico anni 72 fabbro.

Pubblicazioni di matrimonio

Rossi Ugo professore con Maiele Osvalda professoressa.

Matrimoni

Zatti rag. Aurelio impiegato con Floretti Erta casalinga.

NOTE STATISTICHE

del giorno 20 agosto XVI

Emigrati 0.
Immigrati 0.
Ricoveri ospedalieri 11.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 2.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 181.
Libretti di lavoro a minorenni 0.
Libretti di lavoro a maggior. 4.
Operai collocati al lavoro 36.

21 agosto XVI

Emigrati 0.
Immigrati 0.
Ricoveri ospedalieri 10.
Tessere sanitarei permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 0.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 0.
Libretti di lavoro a minorenni 0.
Libretti di lavoro a maggior. 0.
Operai collocati al lavoro 0.

Comunicato

La Spremuta di Arancia RECOARO, prodotto dell'Azienda Demaniale di Recoaro con l'impiego di succo d'agrumi, da noi presa in esame imbottigliata così come essa giunge al consumo, presenta un tenore di acido ascorbico (Vitamina C) notevolmente elevato, anzi superiore in media a quello riscontrato, da noi, più di una volta, in spremute allestite al momento con succo fresco d'Arancia, in proporzioni corrispondenti.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *IL SIGNOR MAX*, con Vittorio De Sica.
IMPERO — *AMORI DI REMBRANDT* Novità con Laughton.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento - Danze ore 21, Orchestra Bizza, Tram.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-45
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

ALBERI DA FRUTTO IN FRIULI

Il ciliegio tarcentino

La specialità ben nota del ciliegio tarcentino, che fornisce un rilevante prodotto assai ricercato non esclude una cura appassionata in quella plaga deliziosa anche per le altre qualità di fruttiferi. E le case lassù in cerca di solitudine, adagiate in pose ridenti, dopo aver fatto buona guardia ai ciliegi fino a S. Pietro, patrono del paese, continuano a godere anche d'autunno l'ombra fragrante e varia di tanti alberi da frutto, meli, peri, noci, susini eccetera. Aggiungono essi una attrattiva di più alle tante adunate colà dalla luminosa freschezza del torrente.

L'aprile vi improvvisa il candore sfavilante di una nevicata sulle chiome dei ciliegi, allineati i più sui cigli stradali, diretti in tutte le salite, in dolce risalto sullo sfondo bruno delle montagne; poi cabita giugno a far luccicare i suoi grappoli rossi.

I coltivatori sono incoraggiati ad aumentare l'estensione dei vivai; e la coltivazione del ciliegio si estende utilizzando le più disparate accidentalità del terreno; e ogni anno il raccolto aumenta e migliora.

Esportazione di ciliegie duracine

Questo ramo di industria, è doveroso dirlo, fa capo allo zelo instancabile del dott. Urbano Rotre dell'Ispettorato agrario di Gemona-Tarcento, il quale da molti anni si adopera anche per l'incremento di questa specialità tarcentina. Per merito di lui e dei bravi coltivatori, incoraggiati dal l'efficacia della sua parola, la produzione di queste ciliege duracine nel comune di Tarcento e in parte in quelli di Nimis e Magnano in Riviera, raggiunse nell'anno corrente la cifra di 2500 quintali; e il prezzo unitario fino a 350. E ciò dopo aver superato una crisi, per le malattie dell'albero, durata dal 1930 al 1936; crisi che aveva fatto discendere la produzione da q.li 5200 nel 1921 a 1200 nel 1930 e a soli 450 (!) nel 1933. La massima parte di questo ricercatissimo prodotto viene esportata principalmente a Berlino, a Monaco di Baviera, a Vienna. La produzione media arriva fino ai 75 kg. per albero di completo sviluppo, e ogni famiglia di coltivatori (sono circa 600 nel tarcentino e 300 tra Nimis e Magnano) può ricavare in media da 4 a 5 quintali di frutta. Va pure segnalato il nobile gesto della Banca Popolare Coop. del luogo, la quale, per meglio incoraggiare la propagazione del ciliegio, in terreni non adatti ad altre colture, tempo addietro ebbe a destinare un primo fondo di lire 100 mila da concedersi ai coltivatori al tasso del 4.50 per cento; e lire 1000 annue per premiare i migliori di essi.

Bisogna estendere la coltivazione dei fruttiferi

Ma scendendo poi alla distesa delle ondulazioni moreniche fra Torre e Tagliamento e oltre, non si domanderebbe mica simile impresa ai non meno intelligenti agricoltori di queste zone, nella migliorata modestia dei loro poderetti; nè tanto meno di abbondare nella coltivazione di altri alberi da frutto, con intendimenti commerciali, a scapito di produzioni ben più necessarie. Lodevoli questi in casi speciali, come la famosa tenuta del cavaliere del Lavoro Giovanni Sbuelz e quella del marchese Mangilli nel Savorgnanese, per accennare a questa soltanto. Si domanderebbe a ogni agricoltore, dal più fortunato possidente all'umile proprietario del campicello di ingegnarsi a produrre quel tanto di frutto da contentare la famiglia, trattandosi di un alimento così prezioso e indispensabile in tutte l'età I signori medici vanno ripetendo che le frutta fresche contengono succhi vegetali (idrocarbonati, zuccheri, acidi, ecc. ecc.) di alto potere nutritivo, da costituire una vera necessità fisiologica pel nostro organismo. Possono anche sostituire le carni; quindi eccone un pronto surrogato pei campagnoli non tanto famigliarizzati colle macellerie come la gente di città. Sentiste la litania delle argomentazioni che vi snocciolerebbe il competente fisiologo sulla utilità della frutta! Vi convincereste, o brava gente dei villaggi, di procurarvele gratuitamente per farne il maggior consumo possibile.

Il pomo biblico ci fa supporre che di tante varietà di frutta potesse disporre l'uomo primitivo per farne uso esclusivo prima di intercalarvi i prodotti della caccia e della pesca, pure a portata di mano.

Anche i negozi di frutta, con prezzi spesso troppo sostenuti e solo permessi agli stipendiati e ai benestanti di città, sono estranei ai campagnoli. Raramente questi possono servirsene. Quindi rinuncia permanente al sano alimento.

Così si spiega la lamentata frequenza dei furti in materia. E il vezzo non si limita alle scaudacie dei piccoli golosi (tanto scusabili) ma anche i grandi ci cascano nella rete del... frutto proibito.

Certi poderetti sono troppo provocanti ostentando quella grazia di Dio che occhieggia sorniona di tra il fogliame, per non indurre in tentazione le coscienze meno scrupolose; così accade che al proprietario, dopo tante cure pazienti e sapienti, non rimane che.... nettarsi la bocca; è privato della gioia legittima di vedersi passare sulla sua tavola, completamente matura, quella frutta succosa, fragrante. E non si rispetta nemmeno l'orto bene cintato della canonica di campagna, dove il buon parroco sa coltivare le specialità più prelibate.

Come si limiterebbero i furti di frutta

Tali malanni si ridurrebbero fino a scomparire del tutto qualora la coltivazione delle piante fruttifere estendesse il suo campo tanto da soddisfare ai bisogni delle singole famiglie rurali, avvantaggiandone la salute e l'economia domestica.

Lembi di terreno, da tempo immemorabili rimasti soverchiati da prepotenti sterpaglie, decisone alla fine uno scosso sul serio, si presterebbero alla bisogna; ma non ci si fida. Gl'impianti di tal genere resterebbero troppo fuori da una diretta sorveglianza, dato che da noi il rispetto alla proprietà altrui lascia un po' a desiderare; e non è quello che si verifica altrove, come per esempio nella Carnia, nel Goriziano, nel Meranese, e più ancora oltre confine, dove le frutta dei filari che fiancheggiano le pubbliche vie, lontano dall'abitato, non si toccano nè sull'albero nè sotto.

Vasti cortili di case appartate non offrono alla implacabilità del solleone che esuberanza di ortiche, cumuli di cocci e di oggetti inservibili per un insieme poco edificante, con a capo il disordine di una concimaia scoperta. Come starebbero bene ombreggiati da impianti fruttiferi! Vi sono dei tentativi isolati, troppo poco. Bisogna completare, estendere a tutti gli spazi liberi dei cortili rurali, conciliando l'utile col dilettevole. Ne guadagnerebbe anche la estetica dalle fioriture, dall'ombra profumata all'epoca della maturazione delle frutta, delizia dell'occhio e gustoso ornamento sulla mensa apparecchiata.

Pietro Mattioni.

Cerimonie patriottiche a Pavia di Udine

Il gagliardetto dei fanti e il pilo della Vittoria

(A.D.) La clemenza del tempo ha voluto permettere che le cerimonie patriottiche e religiose si svolgessero domenica a Pavia di Udine con un bel sole e tra una festosità di addobbi e di bandiere delle grandi occasioni.

Fin dal mattino tanti forestieri erano affluiti dai paesi limitrofi per intervenire alle funzioni religiose ed in primo luogo per assistere al solenne pontificale officiato dal Vicario Generale della Archidiocesi mons. Luigi Quargnassi e per ascoltare le melodie del nuovo organo pure domenica inaugurato.

Alle ore 8 è stata innalzata sull'antenna della Vittoria tra il saluto festoso della popolazione il nuovo vessillo tricolore, di grande portata per un paese di campagna, giacchè misura 50 metri quadrati di drappo e, che, venne donato dai camerati Pio Mattelloni, Massimo Mattelloni, Gelindo Tulisso e Gelindo Paroncilli. Prima della Messa Pontificale è stata impartita la benedizione all'organo inaugurando, complesso strumento fonico-liturgico di cui demmo i ragguagli nel nostro numero di domenica, eseguito con perfetta valentia dalla pontificia Ditta Malvesti di Padova.

Le cerimonie del pomeriggio si sono alternate con quelle patriottiche che fecero accorrere parecchie centinaia di rappresentanze di fanti e di combattenti uniti ad altro popolo convenuto da tutta la zona. Alle ore 16 hanno avuto inizio i vespri solenni e quindi si è svolta la processione solenne per le vie del paese con la statua di Sant'Ulderico, Patrono della Parrocchia.

Alle ore 17 sono stati concentrati presso la Casa del Combattente tutti i fanti in congedo con i loro vessilli e le rappresentanze delle numerose sezioni combattenti giunte per il rapporto della IV zona. L'inaugurazione del gagliardetto del nucleo dei fanti locali aveva dato luogo ai preparativi ed addobbi di tricolori archi e scritte murali inneggianti alla Regina delle battaglie, al valore dei combattenti ed al significato della cerimonia. Il corteo, aperto dalla banda di Lavariano, ha sfilato per il paese e si è portato in piazza principale per le cerimonie. Dopo la Banda incedevano le autorità locali con a capo il Podestà, il Segretario del Fascio, ed altre autorità giunte da Udine con il Presidente della Sezione Provinciale dei Fanti, capitano cav. Monti, il magg. cav. Casoli, segretario della Federazione Combattenti, il Direttorio dei Fanti con il dott. cav. capitano Savona, il cap. Lava e tanti altri fanti in congedo. Giunto il corteo dei sacerdoti con monsignor Quargnassi, il parroco don Caruzzi, Vicario Foraneo ed uno stuolo di sacerdoti, il Vicario Generale ha proceduto alla benedizione dell'antenna della Vittoria, che i combattenti hanno donato al paese per ricordare il ventennale della fulgida Vittoria di Vittorio Veneto e benedetto poi il fiammante vessillo tricolore dei fanti. Tra il saluto e l'applauso della enorme folla convenuta e le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» è salita sul pennone la grande bandiera che indicherà alle nuove generazioni la gloria e la potenza della Patria in essa simboleggiata ed indicherà ad esse le epoche più inobliabili che vanno da Vittorio Veneto alla conquista dell'Impero.

Terminata la benedizione la madrina del vessillo signorina Elsa Vidoni, con toccanti e significative parole lo ha consegnato all'alfiere Amedeo Deganutti e per esso a tutti i fanti del Comune Il Presidente del Nucleo capitano dott. De Martiis ha ringraziato la madrina delle espressioni di devozione avute per i fanti ed esaltando le gesta passate e recenti dei valorosi artefici della nostra Patria Imperiale, ha rivolto ai presenti il monito di tenersi sempre pronti agli ordini del Re Imperatore e sotto la sicura e potente guida del Duce fondatore dell'Impero perchè tale grandezza non venga mai diminuita ma sempre potenziata e difesa.

Quindi ha parlato il cav. Luigi Monti il quale avvinceva l'uditorio con l'esaltare nelle cerimonie di Pavia i vincoli di amore e di fede della Patria e della Religione sempre più vivi tra queste popolazioni rurali. Il nobile discorso è tutto un inno ai combattenti e all'Italia potenziata dal Fascismo. Ha terminato tra vivi applausi inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

Le autorità e le rappresentanze dei Combattenti si sono portate quindi nella vicina sede delle associazioni del paese dove si è svolto il rapporto ai Presidenti delle 15 Sezioni Combattenti che formano la IV Zona. Erano presenti i presidenti delle Sezioni di Pavia, Percotto, Risano, Lauzacco Persereano. S. Maria la Longa, Bicinicco, Ialmicco Trivignano Udinese, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio, Pradamano ed Orsaria. Il comm. co. Antonio Lovaria, Ispettore Federale della zona, ha intrattenuto i suddetti presidenti su varii argomenti di carattere organizzativo in vista delle imminenti adunate dei Combattenti che saranno effettuate in Udine ed a Roma. Alla riunione hanno preso parte il Segretario politico del Fascio di Pavia, il segretario della Federazione friulana combattenti ed il presidente e il segretario della locale Sezione Famiglie Caduti in guerra. Il cav Monti ha portato pure il saluto dei Fanti a questa adunata di combattenti.

Alle ore 18 circa, nella nostra Chiesa Parrocchiale gremita di appassionati di musica ha avuto luogo una esecuzione con prova del nuovo organo tenuta dal professor don Pigani e di altri valenti maestri di musica liturgica. L'esecuzione è stata veramente perfetta

A suggello delle cerimonie è stato tenuto un applaudito concerto musicale sulla piazza principale, dalla brava banda di Lavariano sotto la direzione del maestro Galdino Bernardis. Un'artistica illuminazione della Chiesa e della cella campanaria dava una nota festosa anche nelle ore serali.

Prima di chiudere queste note di cronaca ci piace rilevare il pregevole lavoro eseguito da Giorgio Cuzzi di Pavia nell'antenna della Vittoria, lavoro che artisticamente simboleggia gli stemmi del paese, delle città capoluogo di Provincie e di Regione e quello della Nazione, congiunti tutte da quattro grandi fasci littori.

Salesiani triestini in gita a Udine

Domenica scorsa, provenienti da Trieste, e dopo la visita al Santuario di Castelmonte un gruppo di 120 pellegrini dell'oratorio Salesiano Triestino, composto di ex allievi D. Bosco con il proprio presidente sig. Umberto Rizzatti e di donne cattoliche della Parrocchia dell'Ausiliatrice con il loro infaticabile salesiano don Michele Senisi si sono portati a visitare il Tempio-Ossario. Quivi attendevano i pellegrini il parroco cav. don Cossettini e il sig. Mario Battaglia, presidente degli ex allievi di Udine con il rag. Adriano Benuzzi segretario dell'Unione Udinese, che fecero di guida Gli ospiti hanno visitato minutamente il sacro luogo, riportandone una magnifica impressione; quindi si sono recati alla Basilica delle Grazie, ricevuti da un padre Servita. In serata i salesiani sono ripartiti alla volta di Trieste, salutati dagli amici udinesi.

G. U. F.

Secondo raduno goliardico a Vicenza e sul Pasubio

Il 27 e 28 agosto p. v. avrà luogo sul Pasubio il secondo raduno nazionale Goliardico, organizzato dal G.U.F. di Vicenza.

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano organizza per tale occasione una spedizione in massa di universitari e si augura col concorso di numerosi partecipanti di poter anche quest'anno vincere la coppa del raduno. La classifica per il raduno servirà anche per la classifica del «Rostro d'Oro», trofeo che sarà assegnato al G.U.F. che avrà dimostrato maggior attività alpinistica durante l'estate. A. XVI.

Per facilitare il concorso dei goliardi friulani il G.U.F. ha fissato a sole L. 10 la quota di partecipazione che dà diritto al viaggio andata e ritorno da Udine a Vicenza al Pian delle Fugazze, alla cena e al pernottamento del giorno 27 e al caffè e latte del mattino del giorno 28.

I posti ed il pernottamento avverranno in un albergo della città.

Il raduno gogliardico avrà inizio a Vicenza il pomeriggio del giorno 27 e si chiuderà sul Monte Pasubio il mezzogiorno del giorno 28.

Dal Pian delle Fugazze i radunisti, attraverso i campi che videro l'eroismo e il sacrificio di tanti soldati, e che portano ancora i resti dei camminamenti, dei ricoveri e delle trincee costruite a prezzo di tenace lavoro, raggiungeranno la selletta posta fra il Dente Austriaco e il Dente Italiano che sarà il punto di concentramento di tutti i goliardi. Sulla selletta sarà posto anche il traguardo della gara di marcia per fascisti universitari che contemporaneamente al raduno si svolgerà sulla «strada delle Gallerie».

Le iscrizioni con versamento della quota di partecipazione si accettano presso la sede del Guf e si chiuderanno alle ore 19 di venerdì 26 corrente.

La partenza avverrà a mezzogiorno circa di sabato 27 ed il ritorno nella sera di domenica 28 c. m. E' prescritta la divisa fascista con scarpe da montagna ed il berretto gogliardico.

Gli uffici della R. Università di Padova

La R. Università di Padova comunica che, in conseguenza del trasferimento del Rettorato e degli Uffici amministrativi dell'Università (Segreteria, Economato, Protocollo) dall'attuale sede a quella provvisoria allestita nel palazzo della Facoltà di Ingegneria in via Marzolo, gli uffici stessi resteranno chiusi al pubblico nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana.

L'infortunio di un calciatore

Il tredicenne Galdino Venturini da Basiliano, mentre domenica nel pomeriggio giocava al calcio, cadeva accidentalmente a terra in modo da riportare una lesione al braccio sinistro. Ieri nelle prime ore pomeridiane, perdurando il dolore all'arto ricorreva al medico di guardia dell'Ospedale dott. Veritti che constatava trattarsi della probabile frattura del gomito, lesione guaribile in un mese.

Non paga l'autista oltraggia un agente di P.S. e finisce in carcere

L'altro giorno Eliseo Zanon di Pietro, di 39 anni, di Udine, noleggiava un'automobile di piazza per recarsi fino a Buia. Ritornato in città, lo Zanon non intendeva pagare quanto l'autista gli chiedeva e che non era altro che la cifra rappresentata dal servizio prestatogli. La vivace discussione, complice forse il troppo vino bevuto dallo Zanon che non gli consentiva di connettere bene le idee e le parole, andava a finire in Questura dinanzi ad un agente della Squadra Mobile. Quivi lo Zanon, male frenando i propri atti e le proprie espressioni, incorreva nel grave reato dell'oltraggio in danno del suddetto agente e pertanto è stato passato alle carceri e denunciato.

Si frattura le ossa nasali cadendo dalla bicicletta

Ieri mattina la quindicenne Anna Cainero da Remanzacco veniva accolta all'Ospedale per frattura delle ossa nasali ed una ferita al labbro superiore, lesioni riportate cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Salvo complicazioni, guarirà in una quindicina di giorni.

Investimento automobilistico

Il giovane Celestino Morocutti, di 17 anni, faceva ritorno in bicicletta da Udine a Ligosullo, suo paese natio. Poco oltre Tricesimo, veniva accidentalmente investito di striscio da un'automobile e gettato a terra. Nella caduta il Morocutti riportava contusioni ed escoriazioni multiple, perciò doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, che giudicava le lesioni guaribili in dieci giorni.

IL GIORNO

Calendario

Martedì, 23 agosto (235-130). San Filippo Benizzi.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 22: temperatura massima 20.2 alle ore 15; minima 12.6 alle ore 8; acqua caduta mm. 64.5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco; in miglioramento sul bacino tirrenico

La radio

Gruppo Roma. Alle ore 13.15: concerto di musica varia. — Ore 21: «Ai monti, ai monti», Radiovilleggiatura di Marcello Marchesi. Radiorchestra. — Alle ore 21.40: Concerto dell'Accademia Polifonica Barese diretto dal M.o Biagio Grimaldi.

Gruppo Milano. Alle ore 21: Trasmissione dall'Arena «B. Gigli» di Porto Recanati: «Fedora», dramma di V. Sardou, ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano.

Gruppo Firenze. Alle ore 19.20: Concerto del complesso mandolinistico «G. Verdi» del Dopolavoro di Livorno. — Ore 20.30: Concerto musica brillante. — Ore 21.10: Concerto di musiche greche. Ore 21.30: «Al Volante», fantasia di Fouchè.

In cucina

Sciroppo d'agresto. — Questo sciroppo è dissetante, rinfrescante, antiscorbutico ed ottimo contro la diarrea. Per la sua preparazione s'impiega dell'uva acerba; la si sgrana, si schiaccia in un mortaio, se ne spreme il succo e si filtra alla carta asciugante. A questo liquido si unisce in un tegame di terra verniciato il doppio in peso di zucchero extrafino semolato; si fa bollire adagio fino a fusione, si raffredda e si versa in bottiglie da conservarsi turate ed al fresco.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al sugo; vitello fritto; contorni.

L'orario del treno dopolavoristico per Roma

Le Ferrovie dello Stato hanno reso noto l'orario del treno dopolavoristico organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine per la visita della Mostra nazionale dell'O.N.D.

Partenza da Udine il giorno 26 alle ore 22.15; arrivo a Roma alle ore 10.35 del giorno 27. Dalla capitale per il ritorno il treno partirà alle ore 18,2 del giorno 28 ed arriverà alla nostra città alle ore 5,55 del giorno successivo.

Al Dopolavoro Provinciale in questi ultimi giorni sono affluite numerosissime le adesioni ed i posti ancora disponibili non sono molti. I ritardatari che non intendono perdere l'eccezionale occasione per recarsi alla Capitale e visitare la Mostra de Dopolavoro che tanto interesse ha destato e desta nei visitatori di tutto il mondo, devono affrettarsi a prenotare il posto. Ricordiamo che le adesioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro 3 e che il biglietto di passaggio andata e ritorno è di lire 49 in terza classe e lire 80 in seconda. A richiesta i partecipanti alla gita potranno prenotare anche i posti di pensione che sono particolarmente convenienti.

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

La Scuola di avviamento intitolata al Pordenone

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, su precedente proposta, ha decretato che la Scuola di avviamento Professionale a tipo commerciale di Pordenone, in provincia di Udine, è intitolata al nome di «Giovanni Antonio Da Pordenone».

La prossima celebrazione della Madonna delle Grazie

Quest'anno per la festa della Natività sarà presente S. E. monsignor Vescovo il quale celebrerà la messa al Santuario alle ore 7 assistendo poi alla messa cantata delle ore 10. In detto giorno S.E. amministrerà la cresima in San Marco alle ore 8.30. La novena della Madonna sarà celebrata con la massima solennità. Avrà inizio martedì 30 corr. alle ore 20 nell'arcipretale di S. Marco.

Da giovedì 1 settembre si innesterà nella novena un corso di sacra predicazione tenuto da mons. Olivo Comelli.

In questi giorni al Santuario vengono celebrate due messe: la prima alle ore 6, la seconda alle ore 7. Nei giorni della novena si celebrerà una terza messa alle ore 8.

Saranno date in seguito maggiori precisazioni sul programma dei festeggiamenti.

* * *

Apprendiamo che al Santuario della Madonna delle Grazie è stato destinato un sacerdote, il quale, pur facendo parte del Clero della parrocchiale di S. Marco, ha il compito di curare la vita e il servizio religioso del tempio, mèta ogni anno di pellegrinaggi da parte di gruppi e di singoli fedeli. La presenza costante di un sacerdote faciliterà più che in passato l'adempimento delle pratiche di pietà dei numerosi devoti che accedono al Santuario.

S. E. mons. Vescovo ha destinato a questo ufficio don Vincenzo Muzzatti.

I solenni funerali di Giuseppe Burei

Nel pomeriggio di domenica sono state tributate solenni onoranze alla salma del camerata cav. Giuseppe Burei, capo collaudatore della «Macchi», valoroso pilota aviatore.

I funerali — come è stata data notizia — si sono svolti a Varese, ove si trovavano tutte le quattordici salme dei periti nella sciagura con la presenza di circa 60.000 persone. Quindi la salma del compianto camerata Burei, da Varese è giunta a Pordenone ed è stata trasportata nella chiesa della SS. Trinità.

Il Federale Rinaldi a nome di tutte le Camicie nere friulane ha inviato un caloroso telegramma di cordoglio, incaricando il Segretario Politico del Fascio di porgere le condoglianze ai famigliari dell'Estinto e inviando altresì una corona di fiori. Oltre la corona del Federale vi erano quelle della S. A. Macchi, dei famigliari, della R. Aeronautica e degli amici. La bara era preceduta dal clero e seguita dai congiunti. Tra le autorità abbiamo notato il Vice Segretario Politico del Fascio, in rappresentanza del Segretario Federale e del Segretario politico, il ten. col. Lubelli per il comm. Fedeli comandante dell'Aeroporto, il I° seniore Polon per il comando di presidio della Milizia, il cav. uff. Mario Pupin Presidente della Sezione Mutilati, il maggiore cav. De Vita, il cap. Bogliano per i Cavalleggeri Saluzzo, un larghissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi, le rappresentanze del Fascio con il gagliardetto scortato dagli squadristi e da una centuria di Camicie nere, delle Associazioni dei combattenti, degli artiglieri e dei carabinieri, dei Giovani fascisti, dei marinaretti con gagliardetti. Moltissimi cittadini hanno preso parte all'imponente corteo. La bara è stata portata a spalle, ed al pietoso servizio si sono alternati operai della Macchi, sottufficiali dell'Aeroporto Pagliano-Gori, e amici. Il corteo ha scortato la salma dalla SS. Trinità al Duomo, dove sono state celebrate le esequie. Poi il corteo si è ricomposto e per Corso Vittorio Emanuele e via Mazzini ha raggiunto il Cimitero urbano, dinnanzi al quale, mentre il reparto di avieri presentava le armi, il Vice Segretario Politico ha ordinato l'appello fascista. Quindi, tra la commozione di tutti, è avvenuta la tumulazione.

Alla madre, alla vedova, ai figlioli, ai fratelli ed ai congiunti tutti del compianto camerata Burei rinnoviamo l'attestazione del nostro profondo cordoglio.

Corso di taglio al Collegio S. Giorgio

La Direzione dell'Istituto Femminile S. Giorgio avverte che giovedì 1 settembre avrà inizio il terzo corso di taglio e confezioni di indumenti di vestiario e della biancheria. I risultati soddisfacenti avuti dai precedenti corsi, che sono stati frequentati da un buon numero di giovani della città e dei dintorni, sono il miglior titolo di presentazione anche per questa terza ripresa della provvida iniziativa di quelle zelanti suore.

Per tutte e informazioni le giovani e le famiglie sono invitate a rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il brillante esito della "I. Gimkana di nuoto,,

Nel pomeriggio di domenica si è svolta a Pordenone la prima Gimkana di nuoto indetta dal Gruppo della L.N.I., Delegazione di Pordenone, organizzata dal Comitato tecnico e disputatasi da un gruppo abbastanza numeroso di concorrenti se si pensa alle difficoltà presentate dalle diverse prove da superare.

La manifestazione ha richiamato sulle rive della Burida un folto pubblico che si è vivamente interessato dello svolgimento sottolineando con approvazioni i felici superamenti degli ostacoli disseminati lungo il percorso.

Ecco i risultati tecnici:

1. Giuseppe Salice in 3'57" e 1 quinto con 6" di penalità, totalizzando 4'04" e 1 quinto — 2.o Giuseppe Poles in 4'56" e 4 quinti con 8" di penalità, totalizzando 5'04" e 4 quinti — 3 Danilo Martinuzzi in 4'58" con 12" di penalità, totalizzando 5'10" — 4. Gianni De Muro in 5'48" e 4 quinti con 16" di penalità, totalizzando 5'04" e 4 quinti, tutti del «Gruppo Nautico» e ai quali sono stati assegnati vistosi premi in medaglie e in denaro.

Cogliamo l'occasione per compiacerci vivamente per la proficua attività svolta dalla fiorente Delegazione della L.N.I. e siamo certi che per l'avvenire essa avrà sempre maggiore sviluppo.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sul nostro mercato di sabato scorso: granoturco al q.le lire 90; fagioli al q.le da lire 120 a 130; patate al q.le da lire 35 a 40; vino comune da pasto all'hl. da lire 70 a 120; fieno al q.le da lire 35 a 50; stramaglie al q.le da lire 14 a 18; legna da ardere spaccata al q.le a lire 12; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 270 a 300; vacche a peso vivo al q.le da lire 170 a 230; vitelli a peso vivo al q.le da lire 380 a 450; uova alla dozzina da lire 4.80 a 5.40; polli e galline a peso vivo a kg. da lire 6.50 a 7; capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 6 a 6.50; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 40 a 95.

FIUME VENETO

Ritorno dalla Spagna di un legionario ferito

E' rientrato in seno alla propria famiglia il camerata Silvio Bagnariol fu Antonio della classe 1911 per trascorrervi un periodo di convalescenza, essendo stato ferito ed abbastanza gravemente sul fronte di Teruel. Il camerata Bagnariol, partito volontario per la guerra antibolscevica durante i due anni di guerra ha partecipato valorosamente alle maggiori battaglie.

Gli facciamo pertanto i migliori auguri di pronta guarigione e ci congratuliamo per il suo nobile comportamento.

Chiusura della colonia

Ieri con austera cerimonia, è avvenuta la chiusura della locale Colonia Elioterapica alla quale erano presenti tutti i fascisti ed i genitori degli organizzati che hanno beneficato di tale Istituzione del Regime.

* * *

Sono pervenute alla Direzione della locale Colonia Elioterapica le seguenti offerte:

Dott. Achille Puppa lire 300; Clelia Chiaradia Gigli lire 200; dott. Antonio Puppa lire 50; Umberto Puppa lire 20; Di Colloredo co. Ferdinando lire 20. Inoltre i signori Venier Pasquale Civran Bombarda Giannina e Polonzani cav. Egisto hanno offerto la legna per la cucina.

La Direzione ringrazia gli oblatori.

Invito ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte per l'ultima volta i camerati ritardatari a voler fare i versamenti di dovere presso la Segreteria stessa aperta col solito orario per gli interessati.

FONTANAFREDDA

Bravi avanguardisti

Il Comandante il campo Alpino dei Piani di Luza, organizzato dal Comando Federale della Gil per la nostra Provincia, ha segnalato a questo Comando gli avanguardisti Asili Fabio e Manzon Ferruccio, i quali hanno fatto la scalata del sentiero «Riccardo Spinotti» dal Rifugio Marinelli a Passo Volaia, in una escursione difficile, dimostrandosi degni di essere additati ad esempio ai camerati per tenacia, serenità e coraggio.

I camerati Asili e Manzon sono pure stati promossi capi squadra, in seguito ad esami straordinari sostenuti al Campo.

Pro Colonia

Sono pervenute all'Ufficio dei servizi amministrativi della Gil, perchè siano destinate alla nostra Colonia Elioterapica, le seguenti offerte:

Don Luigi Bressan lire 10, Cirillo Bressan 10, Asili Antonio 10, maestro Burigana 10, don Antonio d'Andrea 10, Ente Rinascita Agraria 200, Battistella Francesco 10, Ognibene Luigi 10, Impresa Zambon e Passot 50, Sfreddo Domenico 10, Minolli Giovanni 10, Del Col Giovanni Emilio 15.

Offerte alla Gil

La famiglia Magnoler, in occasione del matrimonio della figlia Norma con il dott. Nereo Gloria di Trieste, ha versato a questo Comando di Fascio la somma di lire 100 a beneficio della Gioventù Italiana del Littorio.

SACILE

Il concerto della banda

Il concerto svolto domenica sera ha avuto un esito veramente lusinghiero, causa però il tempo piovoso la banda ha finito il programma sotto la Loggia municipale.

Pro Colonia

Siamo agli ultimi giorni per la chiusura della nostra colonia, le visite sono frequenti e tutti esprimono parole di compiacimento verso il direttore e i preposti.

Hanno versato pro colonia cav. Piovesana lire 50, Dante Maestri 20, Arturo Tamai 100, Pin Ballarin 50, Giovanni Micheletto 50; Luigi Mantellone ha inviato da Jesolo lire 20. Il Comitato ringrazia.

BUDOIA

Festa dell'Assunta

Nella frazione di Dardago, si è festeggiata la sagra dell'Assunzione. Fino dalle primissime ore del mattino furono celebrate delle solenni funzioni con l'intervento dei devoti delle località circonvicino.

Dopo i vesperi, assistiti dal Rev. Padre Gesuita don Antonio Busetti, lungo le vie del paese, inondate di fiori, si è svolta la processione col simulacro della Beata Vergine della Salute, quale voto di ringraziamento per la tanto sospirata pioggia ottenuta.

Nel Dopolavoro rionale di Dardago

Previo collaudo della sala cinematografica da parte della Commissione Provinciale, ha ripreso a funzionare il cinema rionale di Dardago.

Cronaca di Cividale

Le solennità religiose per mons. Valentino Liva

Come abbiamo annunciato in precedenza, domenica 21 agosto u. s., nella ricorrenza della festività di San Donato e Compagni martiri, protettori di Cividale, è stato festeggiato il 25.o anniversario di apostolato compiuto da mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, Arciprete decano della Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta.

Un apposito comitato, presieduto dal Podestà del Comune, avv. cav. uff. Giuseppe Sandrini aveva predisposto in precedenza perchè in tale ricorrenza venisse offerta all'insigne prelato una pergamena nonchè un album contenente le firme di tutte le autorità, clero, cividalesi e fedeli della Forania.

Alle ore 10 di detto giorno un imponente corteo si portava alla casa canonica del prelato per accompagnarlo alla Basilica ove avrebbe dovuto aver luogo la cerimonia. Alle ore 10,30 mons. Liva celebrava il pontificale, durante il quale il Podestà, il Segretario del Fascio e gli altri membri del comitato esecutivo, saliti sull'altare maggiore, consegnavano al festeggiato l'artistica pergamena e l'album con le numerose firme. La pergamena, opera dell'artista concittadino cav. prof. Marcello Tomadini, blasonista ufficiale della Consulta Araldica del Regno, è un gioiello d'arte. Nel centro in alto, un medaglione formato da cartigli gotici dai colori araldici della città di Cividale, racchiude una scena simboleggiante l'invasione del 1918, durante la quale mons. Liva fu veramente l'angelo del bene ivi raffigurato, interponendo la opera sua tra gli invasori e le popolazioni oppresse. A sinistra, sulla porpora sacerdotale si svolge un intreccio di spine che racchiude il calice, simbolo della Fede e l'emblema Capitolare dell'Insigne Collegiata, con l'elmo e la spada del Patriarca Marquardo; chiude l'angolo sinistro in basso il sigillo trecentesco della città «Sigillum Comunis Civitatis Austriae». Nel rettangolo in basso, contornato da svolazzi dai colori comunali, è riprodotta la pala d'argento dorato del Patriarca Pellegrino che trovasi sull'altare maggiore della Basilica. Nel lato destro il motivo delle spine si intreccia con lo emblema basilicale; l'angolo destro in basso si chiude con un intreccio formato dal monogramma L. V. Nella dedica, la lettera iniziale V è miniata sopra una veduta del Battistero di Callisto. Contorna il tutto un intreccio di spine su fondo dorato.

Una artistica cartello in cuoio sbalzato racchiude invece le pergamene portanti le numerose firme raccolte dai fedeli. Il festeggiato ha ringraziato autorità e cittadini per il graditissimo omaggio, e per la manifestazione tributatagli. Al termine del pontificale impartiva ai fedeli la benedizione papale. Nell'occasione di tale ricorrenza generose persone, clero e cittadini hanno voluto che le vetrate dell'altare maggiore venissero sostituite con altre più decorose e più adatte alla maestosità del Tempio. Le vetrate, costruite su disegno del concittadino Leo Morandini, sono state eseguite a Venezia da un valente artigiano. Durante la S. Messa è stata cantata una messa a voci dispari scritta dal concittadino don Antonio Foraboschi nonchè altra musica scritta dallo stesso per la circostanza e dedicata a mons. Liva nella ricorrenza del 25. anniversario di apostolato nel cividalese.

Nella mattinata nella Basilica ebbe luogo la cresima di numerosi bambini e bambine, cresima impartita da Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Il 56° Fanteria al Podestà

Il Colonnello Comandante del 56. Regg. Fanteria ha indirizzato al Podestà la seguente lettera:

«Vi ringrazio sentitamente del saluto che avete inviato al campo a me, ai miei ufficiali e ai miei fanti. Vi ringrazio anche della cordialissima manifestazone con cui la cittadinanza ci ha accolto al nostro ritorno.

«Sapere che la nostra dura fatica è seguita ed apprezzata, costituisce per noi oggetto di viva soddisfazione e ci sprona ad operare sempre meglio e sempre di più».

Violento nubifragio

Domenica notte, verso le ore 23, si scatenava nel cividalese e nelle valli dell'alto Natisone un violento nubifragio. L'enorme quantità di acqua caduta in due ore di diluvio ha causato seri danni a manufatti ed opere stradali. Allagamenti, che hanno causato seri pericoli per le persone e per il bestiame, si sono verificati in comune di Strega, Savogna e Cividale: la furia delle acque ha distrutto diversi manufatti ed opere stradali ed ha causato diverse interruzioni stradali. Tutte le strade della zona e diverse vie cittadine sono state seriamente danneggiate. Durante l'imperversare del maltempo si sono abbattuti diversi fulmini.

La strada per Castelmonte è interrotta causa un franamento.

Da San Daniele

Affermazioni aviatorie di Ugo Zanier

Forse non tutti sanno che da qualche tempo, da quando cioè la famiglia si è trasferita Clauzetto, S. Daniele annovera fra i suoi concittadini il serg. magg. pilota Ugo Zanier, l'ardito sagace giovane i cui voli col «Friuli» lo fecero apprezzare a suo tempo in tutta Italia fra i pionieri del volo a vela e di cui hanno parlato anche grandi giornali esteri. La fiorente scuola di volo a vela, che sorge presso Udine, accanto all'Aeroporto «Gabelli», lo ha avuto fra gli iniziatori.

Dopo quelle prime giovanili affermazioni, alle quali si deve in gran parte la propaganda del volo senza motore nella nostra Provincia, lo Zanier si avviava alla carriera militare e si arruolava nell'Arma Aeronautica. La stampa friulana da allora non ha avuto occasione di occuparsi dell'ardimentoso aviatore, che non tardava a rivelare anche in successive competizioni le sue doti superiori di coraggio e di rara perizia. Ci piace per questo, sebbene un po' in ritardo, stralciare dalle relazioni di una manifestazione aviatoria avvenuta a Milano, qualche tempo fa, alcuni giudizi espressi dalla Stampa sul nostro giovane. Venendo a parlare di lui «Le Vie dell'Aria» dicono: «Fra una competizione e l'altra, un apparecchio isolato, ch'è subito diventato il beniamino della folla, ha fatto «stravedere» con una serie di giudiziosissime pazzie che hanno valso al pilota il battesimo di «matto». Ma che matto!...». E il «Corriere della Sera»: «E' una sfida continua e una continua vittoria: Zanier si stacca dai compagni e si sbizzarrisce nelle più folli audacie. La folla grida e applaude. «Non meno calorosa è la descrizione del «Popolo d'Italia»: «...l'ing. Chiodi, il sergente maggiore Zanier e gli equipaggi dei dodici caccia provenienti dall'Aeroporto militare di Caselle Torinese hanno mostrato con le loro acrobatiche evoluzioni individuali e collettive, di quali geniali ardimenti paurosi sia capace la nostra Aviazione voluta dal Duce».

Il patriottismo sandanielese in tempo di sanzioni

Con opportuna iniziativa del Fascio, i nomi dei duemila sandanielesi, i quali durante l'applicazione delle inique sanzioni ginevrine hanno generosamente offerto l'oro e le fedi alla Patria, saranno trascritti quanto prima ai fogli di pergamena, che verranno poi rilegati insieme e saranno adorni di artistici disegni eseguiti da un valente specializzato. L'opuscoletto così formato sarà dato in consegna al Podestà, per essere conservato nella civica Biblioteca Guarneriana e sarà un prezioso documento ai postori della dedizione e della fede del nostro tempo fascista.

Beneficenza

Nel secondo anniversario della morte della mamma, Silvia e Giacomo Micoli hanno offerto lire 50 all'Opera di San Vincenzo de' Paoli.

MANIAGO

Rapporto ai Segretari dei Fasci della zona

L'Ispettore di zona cav. Marchi tenne a rapporto i segretari politici dei Fasci di Arta, Cavasso, Fanna, Frisanco, Vivaro, dando loro direttive per il sempre maggiore incremento delle attività fasciste. Ha trattato poi diversi problemi di attualità. Al rapporto presenziava anche l'ispettrice di zona dei Fasci femminili. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Rapporto Gil

E' stato tenuto sabato 20 u. s. a Maniago il rapporto dei Comandanti Avanguardisti e Balilla, dipendenti dal Comando di Fascio di Maniago. Tale rapporto, presente pure il comandante Gil di Fascio di Maniago è stato presieduto dal vice Comandante Federale, il quale si è informato singolarmente, paese per paese, del funzionamento dei reparti Avanguardisti. Si è particolarmente soffermato sull'importanza della formazione spirituale dei giovani che, domani, saranno la vera linfa del Partito.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

REANA DEL ROIALE

Solennità religiose

Magnifica la riuscita dei festeggiamenti dell'Assunta in Reana, che superarono quelli degli anni scorsi. Le funzioni sacre ebbero un'affluenza stragrande di forastieri che ammirarono la musica scelta ad archi e le sacre cerimonie condecorate dalla presenza e dalla parola di Mons. Comelli. Le S.S. Comunioni erano state copiose.

I festeggiamenti esteriori ebbero un successo altrettanto caratteristico e solenne. Migliaia di persone affluirono per ammirare il piazzale illuminato a giorno, i fuochi d'artificio della Ditta Del Zotto e giocare alla Pesca di beneficenza.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa di S. Ilario

Domenica 28 corrente avrà svolgimento la solennità della traslazione delle reliquie di S. Ilario, patrono della Carnia.

La cerimonia sarà preceduta da un triduo del Santo che si svolgerà in Duomo alle ore 20 dei giorni 25, 26 e 27 corr.

Domenica la ricorrenza sarà celebrata con un solenne Pontificale di mons. Ordiner, Protonotorio apostolico, che avrà luogo in Duomo alle ore 10 dopo il quale, seguirà una processione col Corpo del Santo attraverso le vie cittadine.

Nella Benemerita

A reggere il Comando della locale compagnia dei carabinieri reali è giunto, proveniente da Napoli, il tenente cav. Michele Martino, in sostituzione del tenente Spadaro rientrato a Sacile.

Al distinto ufficiale diamo il nostro cordiale benvenuto.

Delle opere d'arte di Tito Gressani diamo notizia in cronaca di Udine.

AMPEZZO

I combattenti a Roma nel ventennale della Vittoria

Il 14 novembre p. v. il Direttorio Nazionale dei Combattenti ha indetto una grande adunata dei Combattenti di tutte le armi e di tutte le guerre. La permanenza in Roma dei Combattenti della Provincia di Udine sarà di tre giornate complete poichè le rappresentanze friulane arriveranno alla Capitale nella mattinata del giorno precedente all'adunata per ripartire nel tardo pomeriggio del successivo all'adunata stessa. Il Ministero della Guerra ha assicurato il accurato servizio di attendamento con tende tipo Ospedaletto da campo con tutte le comodità. I reduci dell'A. O. I. potranno partecipare in tenuta coloniale.

Le spese di viaggio andata e ritorno non supererà le lire 37; a tale importo è compreso pure una busta ricordo contenente pubblicazioni turistiche, una serie completa di cartoline illustrate di Roma, una carta con tutte le indicazioni e moltissime facilitazioni concordate con alberghi, ristoranti e trattorie, una pianta completa della città, una artistica medaglia commemorativa dell'adunata appositamente coniata ecc.

Si invitano le Sezioni della zona «Alto Tagliamento» che non hanno risposto all'invito di cui alla circolare n. 4 di trasmettere con tutta urgenza alla Federazione il numero approssimativo dei Combattenti che potranno partecipare alla grande adunata di Roma.

Per istruzioni, schiarimenti, iscrizioni e quant'altro le Sezioni sopranominate potranno rivolgersi e segnalare ogni cosa all'Ispettore della Zona camerata Dario Valmori che darà corso a tutte le pratiche gratuitamente e prossimamente visiterà tutte le Sezioni per assicurarsi del loro funzionamento.

PAULARO

Tesseramento al P.N.F.

Il Segretario del Fascio locale invita per l'ultima volta i fascisti che ancora non si sono messi in regola con il versamento della quota per la tessera e dei contributi per l'anno XVI di volerlo fare al più presto e non oltre il 30 corrente mese.

I ritardatari saranno deferiti alla Commissione di disciplina per la cancellazione dai ruoli.

LATISANA

Rapporto di zona dei Segretari dei Fasci

L'Ispettore di Zona avverte che domani mercoledì 24 corrente alle ore 20 — nella sede del Fascio di Palazzolo dello Stella — terrà rapporto ai Segretari Politici dei Fasci della Zona di Latisana.

S. VITO AL TAGLIAM.

Gara di calcio

La nostra squadra di calcio della Gil, reduce dalle recenti affermazioni sui campi di Latisana e di Sesto al Reghena, ha riportato una nuova brillante vittoria contro la squadra di Azzano Decimo. Durante il primo tempo gli Azzanesi si sono dimostrati superiori, ma nel finale i nostri bravi ragazzi della Gil si sono imposti con un gioco leggero e tecnico sugli avversari, chiudendo con 2 a 1.

Colonia elioterapica

Sabato scorso la Colonia elioterapica è stata ispezionata dal segretario Federale Amministrativo dott. Mozzi.

Alle ore 17 dello stesso giorno con una breve e significativa cerimonia, si è chiusa la Colonia. Erano presenti autorità e popolo.

CASARSA

Echi della lotteria di Ferragosto

I due numeri sorteggiati 1192 ([illegible]tro) e 3469 (servizio di piatti) nella lotteria di ferragosto, i cui vincitori erano sinora rimasti sconosciuti, sono stati rispettivamente vinti da Pietro Bearzatti di San Martino al Tagliamento e da Luigi Da Corte di San Vito al Tagliamento.

La settimana "Metro,, al Dopolavoro ferroviario

La prossima settimana avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, la grande settimana Metro (22-28 agosto) con i seguenti capolavori:

22: «Rose Marie», con Janette Mac Donald, Nelson Eddy.

23: «La fuga di Tarzan», con M. O' Sullivan e I. Weissmuller.

24: «La ragazza di Boemia», con Stanlio e Olio.

25: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor.

26: «Robin Hood Eldorardo», con Warner Baster.

27: «San Francisco» con Clark Gable e Janette Mac Donald.

28: «Giulietta e Romeo» con Norma Shearer e Leslie Haward.

FORGARIA

Grave caduta di un ottuagenario

L'ottantatreenne Gio. Batta Blarasini l'altro giorno percorrendo un sentiero che dall'abitato conduce in aperta campagna, inciampicò e cadde al suolo in malo modo producendosi una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto lunga circa dieci centimetri. E' stato prontamente soccorso dal dott. Zaninini che lo ha giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Da Tarcento

Rapporto di Segretari dei Fasci della zona

Sabato scorso, nella Casa del Fascio, l'Ispettore federale del P.N.F. ha tenuto rapporto ai Segretari politici dei Fasci della zona, ai quali ha impartite direttive riguardanti la attività del Partito e delle organizzazioni dipendenti, con particolare riferimento alla Gil.

I Segretari politici hanno quindi ampiamente riferito all'Ispettore in merito alla situazione dei singoli Fasci.

* * *

Pure sabato scorso l'Ispettrice di zona signorina Maria Giacomuzzi ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci Femminili, alle quali ha dato varie direttive tendenti a perfezionare il lavoro che attivamente compiono anche quali Ispettrici di Fascio della Gil.

Entrambi i rapporti hanno avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Visite ed ispezioni alla Colonia fluviale

Nei giorni scorsi i balilla e le piccole italiane ospiti della Colonia fluviale «Mario Mosca» hanno avuto le ambite visite della prof. Emma Biasutti Fiduciaria dei Fasci Femminili, del Ten. Col. comm. S. Varvaro Capo di Stato Maggiore della Gil e del Seniore Brazzani vice comandante federale AA. BB.

I visitatori, che erano accompagnati dal Comandante della Gil locale e dalla Segretaria del Fascio Femminile, sono stati ricevuti dalla Direttrice signora Diana Scrosoppi Steccati e salutati dai piccoli coloni che hanno inneggiato al Duce.

* * *

Nel pomeriggio di giovedì, per incarico della Federazione fascista, il cav. Paolo Volpe, membro del Direttorio federale e vice comandante federale dei giovani fascisti, ha ispezionato la nostra colonia fluviale, rendendosi conto del funzionamento dei servizi e della attività che viene svolta dai coloni sotto la guida della Direttrice e degli insegnanti, che, a turno, prestano la loro preziosa opera.

Alla fine della ispezione il cav. Volpe ha espresso il suo vivo compiacimento affermando che la nostra è una fra le più belle e ben dirette colonie della provincia.

La fanfara federale della Gil

Oggi giungerà a Tarcento la fanfara federale della Gil, composta da Giovani fascisti della provincia che rimarrà accantonata presso la Casa della Gil l'intera settimana.

La fanfara, che è agli ordini del camerata Juri, si preparerà per partecipare alle gare regionali pel «Trofeo del Bersagliere», che si svolgeranno a Trieste domenica ventura.

La fanfara terrà, nelle prossime sere, dei concerti in piazza Littorio e la cittadinanza non mancherà di assistervi e di applaudire i bravi giovani.

LUSEVERA

Per la refezione estiva

Sono pervenute all'E.C.A. fino ad oggi le seguenti offerte che ci piace segnalare a titolo di riconoscenza: Giuseppe Ballico, L. 50; Pietro Leudaro, L. 20; Caterina Culetto in Cullino, L. 15; Luigi Marchiol, L. 5.

Tesseramento al P.N.F.

Il locale Fascio comunica:

Tutti i fascisti che per varie ragioni non hanno potuto fino ad oggi ritirare la tessera A. XVI sono invitati — entro e non più tardi della corrente settimana — a regolare la loro posizione amministrativa, in sede dalle 10 alle 11 e dalle 18 alle 19 d'ogni giorno feriale.

Ambulatorio comunale

Si rammenta agli interessati che dal 1. corrente il medico condotto, dott. Pio Selleri, ha anticipato l'orario d'ambulatorio quotidiano alle 8.30.

Infortunio agricolo

Per raccogliere la falce cadutole di mano, la cinquantenne Aurelia Lovo in Negro, da Villanova, scivolava sull'attrezzo producendosi col tagliente, tre profonde ferite all'avambraccio sinistro, che hanno richiesto una dozzina di punti di sutura. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

BASILIANO

Chiusura della Colonia

Oggi 23 corrente, dopo 31 giorni di funzionamento, la locale Colonia Elioterapica chiuderà i battenti. Alle ore 17, presenti le autorità, avrà luogo la cerimonia di chiusura alla quale, oltre i genitori degli elioterapici sono invitati gli Enti e le persone benefattrici che in tale occasione avranno modo di riscontrare gli ottimi risultati ottenuti dai duecento bambini accolti.

* * *

Il giorno 18 corrente la Colonia ebbe la gradita visita del vice comandante federale seniore prof. Brazzani che nella ispezione dei vari servizi ebbe modo di compiacersi del buon funzionamento col personale dirigente.

* * *

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte pervenute alla colonia: Giovanni Gallai chili 14 patate; Latteria Orgnano lire 100; Zamparini Tullio 10; Minini Giovanni 5; Dosso Angelo 5; famiglia Paroncilli 50; Peretto Degna 10 e chili 43 di patate; Latteria Blessano una forma formaggio; Latteria Villaorba lire 25; Zoppa Taddeo chili 4 di marmellata; Angelo Bassarutti chili 4 di marmellata.

Nella Sezione calcio

E' intendimento della Sezione Calcio del Dopolavoro Comunale di disputare nell'anno sportivo 1938-39 il campionato friulano di prima divisione.

Le numerose domande di ammissione a socio sostenitore pervenute dimostrano il senso sportivo dei dopolavoristi.

CAMPOLONGO al Torre

Nella Gil

Dal Comando Federale è pervenuta al Comandante della G.I.L. di Fascio una lettera di compiacimento per i lusinghieri risultati ottenuti nel tesseramento degli avanguardisti per l'anno XVI.

Premi demografici

La commissione demografica provinciale ha assegnato un premio di nuzialità ad Amelia Zorzetti in Fumo e uno di natalità ad Ezio Dissabo di Giuseppe.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Anna Dreossi ved. Degenhardt, l'ing. Luigi Cantarutti ha devoluto a questo Ente Comunale di Assistenza la somma di L. 20.

CONACHE SPORTIVE

Bizzi vince la prova di campionato italiano ciclistico

Bartali si riconferma il più forte atleta

La prova unica per il titolo di campione italiano professionisti su strada ha avuto svolgimento domenica a Treviso con la partecipazione di tutti i migliori atleti. Il confronto quindi è stato completo ma la formula di prova unica nemmeno questa volta — come si temeva — ha risposto al fini di offrire all'atleta veramente migliore la maglia tricolore. Quello che si supponeva si è verificato perchè con l'arrivo di un plotoncino abbastanza numeroso in gruppo compatto la vittoria ha arriso ad un velocista che pur essendo atleta di ottima classe non arriva certo alla potenza ed alle doti di altri atleti che lo hanno seguito lla ecia.

La vittoria è toccata al bravo Bizzi il quale, con ciò, ha sconvolto il pronostico che favoriva, in caso di arrivo in gruppo, Servadei finito invece terzo. Bartali si è classificato secondo ma è stato danneggiato da due successive deviazioni di Bizzi, il quale precedeva tutti sul rettifilo di arrivo, e che hanno costretto altrettante volte ad interrompere l'azione, al vincitore del giro di Francia.

Sorvolando da questo incidente per cui dovrà decidere la federazione l'uomo migliore della giornata è stato ancora una volta Bartali. La classe di questi si è rivelata in tutta la sua luce negli ultimi chilometri quando cioè una foratura, appiedava il corridore a 18 chilometri dal traguardo finale. L'incidente di Bartali ha messo le ali ai piedi dei componenti il plotone di testa che, alternandosi al comando, hanno premuto a tutti pedali per frapporre il maggior intervallo fra essi e l'appiedato. Gli sforzi di Vicini, Vignoli, Masarati, Del Cancia, Servadei, Bizzi, a nulla valsero però perchè Bartali, riparato il guasto, con una irresistibile azione ha divorato letteralmente lo spazio ed alle porte di Treviso era nuovamente in compagnia degli uomini di testa.

Nonostante lo sforzo Bartali, ha poi dominato anche nella volata che sar' 'be stata sua se, come abbiamo accennato, Bizzi non lo avesse due volte costretto ad interrompere l'azione.

L'episodio finale è stato il più saliente di tutta la corsa che però è stata molto combattuta. Ad appena 40 chilometri dalla partenza Olmo e Mara hanno dato vita alla prima fase interessante, con una fuga che ha costretto gli avversari a tirare a tutto spiano per annullarla. Un altro attacco lo ha portato poi Valetti sul colle di S. Ubaldo. Entrambe le volte Bartali ha risposto riportando alla ragione, con la propria autoritaria condotta, i protagonisti degli attacchi.

L'ordine di arrivo

1. *Bizzi Olimpio* di Livorno, che compie il percorso di km. 270 in ore 8,19, alla media oraria di km. 32,470; 2. Bartali Gino di Ponte a Ema, a mezza ruota; 3. Servadei Glauco di Forlì, a ruota; 4. Vignoli Adriano di Sasso Marconi, a ruota; 5. Masarati Attilio di Caorso, a ruota; 6. Vicini Mario di Cesena, a ruota; 7. Del Cancia Cesare di Pistoia, a ruota; 8. Bini Aldo di Prato a 2'5"; 9. Cottur Giordano di Trieste, a ruota; 10. Olmo Giuseppe di Celle Ligure a ruota; 11. Gatti Giovanni di Sedrina, a ruota; 12. Bailo Osvaldo di Serravalle Scrivia, a ruota; 13. Landi Aimone di Barberi, a ruota; 14. Canavesi Severino di Varese, a ruota; 15. Cazzulani Giovanni di Milano, a 4'; 16. Mollo Enrico di Moncallieri, a ruota; 17. Guerra Learco di Mantova, a 5'2"; 18. Leoni Adolfo di Rieti, a ruota.

Traguardi: Castelfranco, 1. Bisio; Asolo, 1. Benente; Conegliano, 1. Cimatti, 2. Vicini, 3. Leoni; Vittorio Veneto 1. Gios; Trichiana, 1. Albani; Valdobbiadene, 1. Vicini; Riese, 1. Moretti, 2. Servadei; Pederobba, 1. Mara; Belluno, 1. Mara; Passo di S. Ubaldo, 1. Bizzi; Montebelluno, 1. Del Cancia.

Trofeo Bozzi: alla Casa Frejus di Torino.

Coppa F.C.I.: alla Società Cannaccini di Salviano (Livorno).

I corridori prescelti pei campionati del mondo

Il Direttorio della F.C.I. ha tenuto a Treviso una riunione durata oltre due ore per la scelta degli atleti per i campionati del mondo. Gli atleti prescelti per il campionato del mondo sono i seguenti:

Professionisti: Bartali, Vicini, Bizzi, Bini; riserva Martano.

Dilettanti: Ardissone, Torchio, Morigi, De Stefani; riserva Ducci.

Dopo la gara di domenica, è stato sporto reclamo da Bartali per danneggiamento durante la volata. La giuria si pronuncerà appena in possesso delle prove fotografiche.

Cragno vince la corsa dopolavoristica a Tomba di Mereto

La corsa riservata ai dopolavoristi; — organizzata dal Dopolavoro locale a Tomba di Meretto — svoltasi su 'l un circuito di 30 chilometri ripetuto due volte, è stata vinta da Adelino Cragno.

La gara è stata vivacissima e si è svolta con regolarità mercè l'ottima organizzazione. Il Dopolavoro aveva istituito anche un premio speciale per il corridore che si fosse distinto per spirito agonistico. Tale premio è stato assegnato a Giovanni Blasoni il quale è stato veramente il movimentatore della prova.

Nella volata finale Cragno, il quale aveva già avuto modo di far rifulgere le proprie doti di velocista nel traguardo del primo giro, ha dominato nettamente.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Cragno Adelino del Dopolavoro di Meretto di Tomba, in ore 1,46'20"; 2. Modonutti Pietro del Dopolavoro di Pasian di Prato, a ruota; 3. Fanutti Altieri, del Dopolavoro di Meretto di Tomba; 4. Cantoni Giuseppe del Dop. «Principe di Piemonte» di Gorizia; 5. Della Mora Galdino, del Dop. di Pasian di Prato, a 3'15"; 6. Tavagnacco Silvano del Dop. di Orsaria.

Ha diretto la gara per il Dopolavoro Provinciale il camerata Sabbatini.

Il Segretario del Partito riceve Bartali e Valetti

Un vivo elogio

Roma, 22.

PRESENTATI DAL PRESIDENTE LA F. C. I., IL SEGRETARIO DEL P.N.F., Presidente DEL C.O.N.I., HA RICEVUTO IL COMMISSARIO TECNICO DELLA FEDERAZIONE ED I CORRIDORI BARTALI, VINCITORE DEL GIRO DI FRANCIA, E VALETTI, VINCITORE DEL GIRO DELLA SVIZZERA, NONCHE' GLI ALTRI COMPONENTI DELLA SQUADRA ITALIANA IN FRANCIA, A TUTTI RINNOVANDO IL SUO VIVO ELOGIO PER LE SIGNIFICATIVE VITTORIE ASSICURATE ALLO SPORT FASCISTA.

AUTOMOBILISMO

La corsa in salita dello Stelvio vinta da Dusio

La corr in salita dello Stelvio per la Coppa «Mercanti», che è una delle più ardue per le difficoltà che presenta al pilota nel pur breve percorso, nella edizione ultima è stata resa ancor più difficile per il maltempo che ha imperversato durante la prova.

Dusio, su «Alfa Romeo», ha vinto nella classe sport internazionale aggiudicandosi il trofeo.

Ecco i risultati tecnici della difficile prova:

Categoria Sport Nazionale

Classe I fino a 750 cmc: 1. Spotorno in 19'07"01 alla media di km. 43 e 901; 2. M. Grassi in 19'09"77; 3. G. Baravelli in 19'23"35; 4. M. Sertorio in 19'52"60; 5. V. Collavo in 20'50"20; 6. Di Rovasenda in 20'51"20; 7. V. Casalegno in 20'59"37; 8. M. Duberti in 22'06"64, tutti su Fiat.

Ritirati: Darbesio, Visentini e Franceri.

Classe II fino a 1100 cmc.: 1. Gilera in 17'18"10 alla media di km. 48 e 545; 2. Bertani in 17'34"82; 3. Comirato in 17'55"13; 4. Castiglioni in 18' 01"62; 5. Monticello in 18'05"99; 6. Cicchiatti in 18'41"01; 7. Francesi in 18'15"74; 8. Catanese in 18'41"16; 9. Quintavalla in 19'54"68; 10. Faccioni in 21'27"91; 11. Beltracchini in 23'55"45, tutti su Fiat.

Ritirato: Crotti.

Classe III fino a 1500 cmc.: 1. S. Besana (Lancia) in 17'19"36; alla media di km. 48,189; 2. «Libeccio» (Lancia) in 17'37"60; 3. Tonta (Lancia) in 18'22"96; 4. Gramolelli (Fiat) in 18'31"59; 5. Avanzo Maria Antonietta (Fiat) in 20'05"27; 6. Minto (Fiat) in 20'30"38; 7. G. M. Cornaggia (Lancia) in 20'47"49.

Ritirato: Bracco.

Classe IV oltre 1500 cmc.: 1. R. Balestrero (Alfa Romeo) in 16'59"43 alla media di km. 49,439; 2. F. Cortese (Alfa Romeo) in 18'49"23.

Classe Sport Internazionale

1. Dusio P. (Alfa Romeo) in 14'55"24 alla media di km. 56,299; 2. Pintacuda (Alfa Romeo) in 14'58"40; 3. Severi (Alfa Romeo) in 15'00"53; 4. Barbieri (Maserati 1500) in 15'03"10; 5. Meomartini (Fiat 1100) in 18'49"78; 6. Pluto in 18'53"39.

Ritirati: Salvi, del Pero.

54 iscritti; 40 partiti.

Per i calciatori bianco-neri

L'Associazione Calcio Udinese comunica l'orario degli allenamenti della settimana:

Lunedì dalle 18 alle 19; martedì dalle 7 alle 8 e dalle 17.30 alle 19.30; mercoledì dalle 7 alle 8 e dalle 17.30 alle 19; giovedì dalle 7 alle 8 e dalle 17.30 alle 19; venerdì dalle 7 alle 8 e dalle 17.30 alle 19.

Sono invitati a partecipare agli allenamenti anche i giocatori non tesserati.

Feruglio primo nella "Coppa del Fante,,

Il premio di rappresentanza all'Unione Ciclisti Udinesi

La quar.. ..a del Fante non poteva ottenere, con la perfetta e lodevole organizzazione dell'Unione Ciclisti Udinesi, un risultato tecnico sportivo più lusinghiero.

La gara è stata interessantissima. I più forti hanno accettato senza indugi la battaglia iniziata da Feruglio e Azzano che hanno voluto distinguersi in questa importante prova. Si è avuta quindi una lotta entusiasmante che ha vivamente interessato il pubblico che gremiva il percorso.

Feruglio si è aggiudicato con autorità la gara nella quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri. La sua vittoria è stata meritatissima. Merita inoltre piena **lode, Azzano, classificatosi al secondo posto,** la gara del quale è stata superba.

Cossio, ha confermato le buone prove e le sue qualità dimostrate nelle varie gare disputate questo anno. Pian ha risaldato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose regolari e brillanti corse di quest'anno avevano destato. Ottima la corsa del buon Iuri e di Paparotti che ha favorevolmente impressionato in salita. Buona la corsa di Casale, Franceschinis, Nadalutti, Forgiarini, Sartori, Berin e Cecchin.

La corsa

All'inizio della corsa, la cadenza è segnata da Sartori. Transitiamo per Torreano: il gruppo è compatto. Una sgroppata di Sartori, oggi in vena di fughe a ripetizione, sgrana il gruppo. L'udinese mantiene un distacco di 50 metri sino a Ciconicco ove per merito di Casale viene ripreso. Sulla salita di Fagagna Giuseppe Zanette non tiene, viene staccato e non rientrerà più in gruppo. I saliscendi che portano a S. Daniele cominciano a formare tanti gruppetti. Due chilometri prima di S. Daniele Iuri tenta una fuga che ha però risultato negativo difatti sulla salita di S. Daniele è 1. **Feruglio**, 2. Iuri, 3. Casale, 4 Cossio, 5. Paparotti, poi Azzano, Pian, Passalenti, Franceschinis, De Stefano e gli altri.

Andiamo verso Osoppo, Sartori è in testa e tira a passo sostenuto. Noacco è la prima vittima della giornata: a Comerzo fora, lo segue Moretti. Prima di Osoppo Forgiarini è costretto a scendere di macchina poichè il manubrio gira; due colpi con una pietra, ed è rimesso al posto normale. Anche Forgiarini tenta alcune fughe per andarsene, ma vanamente; prima Iob e poi Sartori riportano il gruppo sul fuggitivo.

Alle 15,58' si giunge a Gemona. Feruglio inizia per primo la salita di Montenars seguito da Cossio, Pian, Iuri, Paparotti, Forgiarini, Azzano e altri 15 a breve distanza.

Lungo la salita di Montenars primo a lasciare il gruppo è Azzano seguito solamente da Paparotti. Con pedalata elastica e reditizia Azzano riesce a staccare anche Paparotti, mentre Feruglio inizia la sua offensiva e va solo all'inseguimento di Azzano. De Giorgio e Berin si urtano e sono costretti a mettere piede a terra. Sartori accusa noie alla catena. Montenars vede le seguenti posizioni: 1. Azzano seguito da Feruglio che con la sua poderosa azione è riuscito a passare Paparotti ed a raggiungere il compagno di squadra a 30"; segue Paparotti a un minuto Casale, Pian, Cossio, Iuri a 1'30"; Franceschinis e Fanzutti a 2'; Forgiarini, Nadalutti, De Giorgio, Passalenti, Cecchin a 3'; De Stefano e Sartori e poi Berin.

Lungo la discesa Azzano e Feruglio si ricongiungono. I due bianco-neri sono in fuga; sulla strada che conduce a Tricesimo predispone alla velocità. Feruglio e Azzano si succedono al comando di 200 in 200 metri. All'inseguimento dei fuggitivi è un quartetto composto da Cossio, Iuri, Paparotti e Pian. Ma i loro sforzi non sono coronati da successo i due meravigliosi ragazzi di testa non cedono di un metro. Come Basaldella e altri ritardatari vivono piccoli drammi più o meno commoventi: Moretti e Noacco, ad esempio, scoraggiati sono in ritardo, De Stefano vittima di una caduta lungo la discesa del Montenars ha rinunciato, Sartori è vittima di una foratura ad Artegna. Cecchin è a terra che ripara.

Alle ore 16.53' la folla che gremisce i lati della strada di Colugna saluta con caldo entusiasmo e con simpatia la vittoria di Feruglio seguito dal compagno di fuga Azzano. Il primo gruppo giunge dopo 2', ha la meglio Cossio su Piani e Iuri:

L'ordine di arrivo

1. *Feruglio Egidio*, U.C. Udinesi, che compie i 70 chilometri del percorso in ore 2,13', alla media di 32.150; 2. Azzano Giovanni, id. a mezza ruota; 3. Cossio Luigi, G.I.L. Udine, a 2'; 4. Pian Anselmo, G.I.L. Udine, a una macchina; 5. Iuri Vittorio, G.I.L. Udine, a una macchina; 6. Paparotti Livio, G.I.L. Udine; 7. Casale Federico, G.I.L. Gorizia; 8. Franceschinis Italo, U.C. Sandanielesi; 9. Nadalutti Dario, G.I.L. Udine; 10. Forgiarini Gino, G.I.L. Gemona; seguono numerosi altri in tempo massi..o.

Rappresentava la F.C.I. il camerata Lorenzo Sant, Commissario provinciale. Ufficiali di gara: Aldo Fabbro, Giuseppe Vau.

La Coppa del Fante è stata assegnata all'Unione Ciclisti Udinesi per merito di Feruglio e Azzano.

ATLETICA LEGGERA

Belle prove delle Giovani fasciste ai campionati provinciali

Al Polisportivo Moretti hanno avuto svolgimento le prove di campionato per giovani fasciste. Il numero delle concorrenti non è stato rilevante ma le poche partecipanti hanno dimostrato di essere bene allenate ed i risultati, nel complesso, sono stati buoni:

Maria Gobessi è apparsa la più completa e si è aggiudicata ben cinque vittorie. Le gare sono state ottimamente organizzate dal comando della Gil.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana metri 50: 1. Plaino in 7" e 6 decimi; 2. Armellin in 8" e 1 decimo; 3. Zin; 4. Bertoli.

Corsa piana metri 80: 1. Fogagnolo Silvia in 12"; 2. Danelon in 14" e tre decimi.

Corsa piana metri 100: 1. Gobessi Maria in 14"; 2. Degani in 14" e 3 decimi.

Corsa ostacoli metri 100: 1. Gobessi Maria in 15" e 3 decimi; 2. Gobessi Bianca in 18"; 3. Mansutti; 4. Ronco; 5. Bertoldi.

Salto in alto: 1. Gobessi Maria m. 1,25; 2. Danelon m. 1,15.

Salto in lungo: 1. Degani m. 4,67; 2. Gobessi Maria m. 4; 3. Gobessi Bianca m. 3,43; 4. De Marchi metri 3,43.

Getto del peso: 1. Bearzotti m. 8,57; 2 De Marchi m. 7; 3. Cipriani metri 5,93; 4. Zin m. 5,45.

Lancio del disco: 1. Bearzotti m. 23,64; 2. Danelon m. 22,18; 3. Gobessi Bianca metri 20,99; 4. Degani m. 20,67.

Lancio del giavellotto: 1. Gobessi Maria m. 27,01; 2. Bearzotti m. 23,83; 3. Savonitto m. 20,53; 4. Forlese m. 20,13.

Staffetta 4 per 100: 1. Udine (squadra A: Danelon, Fogagnolo, Degani e Gobessi Maria) in 58" 4 decimi; 2. Udine (squadra B: Gobessi, Bearzotti, Armellin e Plaino) in 60" e 5 decimi; 3. Cividale (squadra A: Bertoldi, Savorotti Annunciata, Savonitti Sabina e Forlese); 4. Cividale (squadra B: Di Ronco, Cipriani, Mansutti e Bertoldi).

MARCIA

Durigon vince la gara dei Giovani fascisti

La prova di marcia di selezione per il campionato italiano dei giovani fascisti ha avuto svolgimento domenica sui 10 chilometri. Tre concorrenti soltanto si sono cimentati nella gara che quindi non è riuscita molto combattuta. Durigon, il vincitore, nonostante non sia stato impegnato nella lotta, ha registrato tuttavia un buon tempo.

Ecco il risultato:

1. Durigon Mario di Cavazzo Carnico in 56'13"; 2. Gabian Fausto.

PALLACANESTRO

Torneo cittadino per la Coppa O.N.D. Pischiutta

Gil Giorgini batte O.N.D. Pischiutta 39 a 20; arbitro Benedetti. — Gil Pischiutta batte S.P. Esperia 47 a 21; arbitro Zuliani.

Sabato sera ha avuto inizio sul campo illuminato del Dopolavoro Pischiutta il torneo cittadino che ha raccolto l'adesione delle quattro migliori compagini della città.

Gli incontri disputatissimi e cavallerescamente combattuti, sono stati seguiti con vivo interesse da un folto pubblico che non ha mancato di sottolineare con l'applauso più sincero le veloci azioni ed i meravigliosi canestri segnati nella serata. Hanno vinto le due squadre che vanno per la maggiore, ma non per questo si può parlare di superiorità schiacciante delle forti compagini rappresentative della G.I.L. La miglior precisione di tiro ha potuto stabilire una differenza sì notevole di punti, chè per numero di azioni, per velocità e foga i quattro quintetti si sono equivalsi.

Formazioni delle squadre:

Gil Giorgini: Santini cap., Guardiero 10, Aloisio 1, Triches 16, Paderni 12, Fadalti, Brugiapaglia, Sticotti.

O.N.D. Pischiutta: Tabogi cap., 8, Pitiini 10, Grevi 2, Fioritto, Madrassi, Ellero, Calligaris.

Gil Pischiutta: Cordelli cap. 2, Rea 29, Dose 9, Mezzalira 2, Galletti, Fabiani 5, Belgrado.

S. P. Esperia: Stellin M. cap. 13, Stellin A. 5, Fabiano, Tamagnini, Zuliani, Bulligan, Esente 2, Gri.

La riuscita giornata sportiva di Arta

L'Udinese vince l'incontro calcistico per 2 a 0

ARTA, 22.

Con il concorso di tutta la popolazione sportiva della Carnia e dei molti villeggianti ancora presenti, Arta ha vissuto — domenica scorsa — la sua grande giornata sportiva.

Nonostante l'incertezza del tempo gli spalti dell'incantevole campo sportivo «G. Candoni» erano gremiti fin dalle prime ore del pomeriggio.

Il programma iniziava con le gare dei giovani fascisti: marcia in montagna e corsa campestre. Alle 15 precise veniva dato il via ai 10 concorrenti della gara di marcia in montagna, che si è svolta su di un percorso misto con uno sviluppo di 10 chilometri circa e 600 metri di dislivello.

Alle 15,10 il Comandante dei Giovani Fascisti ordinava la partenza dei 10 giovani partecipant, alla corsa campestre che si è svolta attraverso strade di campagna, sentieri e prati con uno sviluppo di 14 chilometri circa.

Eccone i risultati:

Marcia in montagna: 1. Moser Giuseppe in 53'30"; 2. Baracchini Ardeo in 54'30"; 3. Paolini Marino in 57'30".

Corsa campestre: 1. Pittino Franco in 15'30"; 2. Cargnelutti Mario in 16'; 3. Contin Dante in 16'30".

* * *

Alle 16,30', agli ordini dell'arbitro Piccinato dei G.A.U., ha avuto inizio l'atteso confronto calcistico fra la squadra dell'A. C. Udinese e quella dell'O.N.D di Arta, che si è concluso con la vittoria dell'Udinese per 2 a 0. La squadra dell'Arta — forte ed omogenea — ha retto magnificamente il confronto, e fu solo per avversione della dea bendata che non potè cogliere un successo più equo sull'avversaria in via di assestamento. Dopo la partita il Comandante dei Giovani Fascisti ha proceduto alla premiazione dei giovani vincitori delle gare, chiudendo la magnifica giornata sportiva con il canto degli inni della Rivoluzione.

* * *

Nell'esordio l'Udinese ha lasciato una gran bella impressione, ciò che fa molto bene sperare per le partite del prossimo campionato.

Nel primo tempo l'Udinese si è schierata in questa formazione: Gremese; Zanussi e Cirol; Miani, Gallo e Zanatta; Bertoli, Bertossio, Ferigo, Buttazzi e Zorzi.

Nella ripresa Serri ha preso il posto di Miani e Tabanelli e Degano rispettivamente quello di Buttazzi e Bertossio.

I due punti sono stati segnati da Zorzi, uno per tempo.

CICLISMO

La quarta Coppa di S. Daniele

L'Unione ciclistica di S. Daniele del Friuli indice ed organizza per domenica 28 corrente la «Sesta Coppa di S. Daniele per corridori licenziati dalla F. C. I. per l'anno XVI, nelle categorie indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti, prova unica per il titolo di Campione friulano della montagna nelle tre categorie, e di Campionato friulano su strada per la categoria dilettanti. La gara si svolgerà, con qualunque tempo e con qualsiasi numero di iscritti, sul seguente percorso segnato da frecce su fondo rosso: S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Casiacco, Ragogna, Pinzano, Steinuovo, Travesio, Toppo, Meduno Solimbergo, Sequals, Spilimbergo, Dignano, S. Daniele, Majano, Buia, Artegna, Montenars, Gemona, Osoppo, S. Daniele (Campo Sportivo del Littorio), km. 102.

La classifica per il Gran Premio della montagna verrà fatta a somma di punti sui primi cinque transitanti in vetta a Clauzetto, S. Daniele, Montenars. Al primo transitato su ciascuna delle tre vette, verranno assegnati cinque punti, al secondo quattro, al terzo tre, al quarto due, al quinto uno.

Sono fissati i seguenti controlli fissi: Clauzetto Meduno (a firma), Dignano, S. Daniele, Montenars. Volanti a discrezione della giuria. Il ritrovo dei concorrenti per l'inizio delle operazioni e la firma del foglio di partenza è fissato per le ore 9 del 28 agosto nella sede dell'Unione Ciclisti Sandanielesi. Il via verrà dato alle ore 13.30.

Sono vietati, pena l'esclusione dall'ordine di arrivo e le altre sanzioni previste dal Regolamento Corse su strada della F. C. I., gli allenatori, di qualsiasi specie, i rifornimenti ed il cambio della ruota e di macchina.

I rappresentanti le Società ed i privati che intendono seguire la gara con mezzi propri dovranno darne avviso agli organizzatori entro le ore 24 del 27 agosto e riservare un posto per un giurato designato dall'U. C. Sandanielesi.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U. C. Sandanielesi fino alle ore 24 del 27 agosto e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 5 per gli indipendenti e di lire 3 per i dilettanti ed i Giovani fascisti.

I premi di classifica generale sono i seguenti:

Al primo classificato oggetto del valore di lire 200; al secondo di lire 150, al terzo di lire 100, al quarto di lire 75, al quinto di lire 50, al sesto di lire 35, al settimo di lire 25, all'ottavo di lire 20, al nono di L. 20, al decimo di L. 20.

La Coppa Boemo

L'apposito Comitato costituitosi in seno al Dopolavoro di Basaldella, sta attivamente lavorando per portare a compimento il complesso lavoro organizzativo inerente alla effettuazione della seconda «Coppa Carlino Boemo» istituita per onorare il bravo compianto atleta.

In occasione della corsa, a Basaldella, prima della partenza sarà reso omaggio alla tomba del compianto atleta e a Trieste verrà scoperto una piccola lapide nelle vicinanze della località ove avvenne il fatale incidente.

All'opera organizzativa lavorano, oltre il comitato Basaldellese, l'Unione Ciclisti Triestini per la organizzazione dell'arrivo e della cerimonia a Trieste ed il Sodalizio Ciclistico Udinese per l'organizzazione tecnica e direzione della gara.

La gara sarà indetta per la categoria indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti e si svolgerà il giorno 9 ottobre sul percorso Basaldella, Palmanova, Monfalcone, Trieste e ritorno (km. 141 circa).

Ma oltre l'interesse sportivo ed il significato commemorativo gli atleti del Veneto e della Venezia Giulia saranno invogliati a parteciparvi per l'inusitata importanza dei premi in palio, opera di un valente artista udinese.

ECONOMICI

149

Ultime notizie e informazioni

Nel caos francese

Crisi aperta e risolta - La volontà di Daladier di ripristinare l'autorità dello Stato urta contro le forze del disordine

PARIGI, 22.

L'agenzia «Havas» comunica: «In seguito al discorso radiodiffuso di Daladier, presidente del consiglio, Frossard ministro dei Lavori Pubblici e Ramadier, ministro del lavoro, hanno presentato le loro dimissioni. Daladier ha espresso a Frossard e a Ramadier il suo vivo rincrescimento per la loro decisione e li ha ringraziati della collaborazione che gli avevano dato. Daladier ha sottoposto al gradimento del presidente della repubblica la nomina di De Monzie come ministro dei Lavori Pubblici e di Pomaret come ministro del lavoro».

Questa la notizia ufficiale. Nel seguito di Ramadier si dichiara che le dimissioni di questi sono state motivate dal discorso fatto ieri sera dal presidente del consiglio alla radio sul quale egli non era stato consultato relativamente al ritorno della legge delle 40 ore. Ramadier, recatosi questa mattina alla stazione a ricevere Frossard, ministro dei Lavori Pubblici, ha messo questi al corrente delle sue decisioni e Frossard ha solidarizzato con lui, presentando a sua volta le dimissioni.

Lasciando il ministero della guerra, Daladier ha confermato ai giornalisti che era proprio il passaggio del suo discorso radiodiffuso, sulla settimana delle 40 ore, che aveva provocato le dimissioni di Frossard e Ramadier. In quanto a lui egli mantiene quanto ha esposto ieri sera. A titolo di esempio il Capo del Governo ha citato il caso di una officina obbligata a rifiutare una ordinazione di quindici milioni, venuta dagli Stati Uniti, perchè le condizioni del lavoro risultanti dai modi della applicazione della legge delle 40 ore non le permettevano di eseguire tale ordinazione. Daladier ha ripetuto terminando di non essere ostile al principio della legge delle 40 ore, che non si tratta affatto di abolire, come nemmeno le altre leggi sociali, ma di ritenere che le officine debbono poter lavorare normalmente per ristabilire la situazione economica a far fronte ai bisogni della difesa nazionale.

I giornali comunicano tuttavia che il segretario della confederazione generale del lavoro, in seguito al discorso pronunciato ieri da Daladier che mette in questione le 40 ore, ha deciso di convocare la commissione amministrativa della confederazione generale del lavoro per esaminare le conseguenze che possono derivare dalle dichiarazioni del presidente del consiglio ed esaminare infine la situazione a Marsiglia. Questa della Confederazione è un'autentica minaccia le cui conseguenze non sono affatto valutabili.

L'agenzia «Havas» pubblica questa sera un comunicato nel quale espone le ragioni delle dimissioni dei due ministri dei lavori pubblici e del lavoro circa la questione relativa alla legge sulle 40 ore di lavoro. Il comunicato osserva poi che il presidente del consiglio ha potuto risolvere la crisi di gabinetto, provvedendo ad assicurarsi il concorso di personalità il cui colore politico ha permesso di evitare un cambiamento della ripartizione dei portafogli tra i gruppi della maggioranza che partecipano al potere. Conclude dicendo che una riunione del Governo avrà luogo soltanto al prossimo ritorno dalle vacanze del presidente della repubblica e che, nell'attesa, i decreti con i quali De Monzie è nominato ministro dei Lavori Pubblici e Pomaret ministro del Lavoro, sono stati inviati a Vizille alla firma del Capo dello Stato.

La «Liberté» dà notizia a caratteri cubitali delle dimissioni di Frossard e Ramadier, annunciando: «I signori Frossard e Ramadier dimissionano! buon viaggio! Per la bisogna del risollevamento annunciato dal signor Daladier un governo di unione nazionale antimarxista si impone. Nel suo discorso di ieri il presidente del consiglio aveva riconosciuto che il fronte popolare ha ridotto la Francia al livello del Messico». «L'Intransigeant» dice che, qualunque cosa avvenga, il problema sollevato da Daladier dovrà essere risolto. Problema di lavoro, esso è anche un problema di autorità.

L' Ungheria tratta con la Piccola Intesa

BELGRADO, 22.

I giornali continuano a dedicare molto spazio alle riunioni della Piccola Intesa a Bled. Il *Vreme* scrive che il Ministro di Ungheria a Belgrado è stato invitato ad entrare in rapporti con i ministri della Piccola Intesa e la prima seduta tenutasi a Bled, apertasi sulla situazione nel bacino danubiano, è continuata sul tema dei rapporti con la Ungheria. La «Politika» nota il colloquio svoltosi fra il ministro di Ungheria a Belgrado e il suo collega cecoslovacco e l'invito rivolto al ministro di Ungheria di partecipare a una conferenza con i tre ministri della Piccola Intesa. Dopo tale conferenza, durata oltre un'ora, i ministri hanno ricevuto i giornalisti. Il ministro romeno ha fatto cenno al problema danubiano. Il giornale conclude dicendo che la situazione dei rapporti con la Ungheria è entrata in una nuova fase e che il proseguimento dei lavori è atteso con vivo interesse.

La marcia nipponica lungo il fiume giallo

TOKIO, 22.

Un messaggio da Taiyuan, capitale della provincia della Shaansi all'agenzia «Domei», informa che le forze giapponesi, che il 17 scorso hanno occupato Puchow, capolinea meridionale della ferrovia Tatung-Puchow, hanno occupato Hanyangchen, a quattro chilometri a sud di Puchow il giorno 20 e ora stanno investendo Fenglingchen sulla riva settentrionale del fiume Giallo di fronte a Tung' wan. Un telegramma da Kiukiang alla stessa agenzia informa che la forze navali nipponiche che hanno assicurato il controllo della riva occidentale del lago di Poyang, per quindici miglia tra Puchow e Singtsi, hanno partecipato all'attacco di Signtsi. Si apprende inoltre che le truppe cinesi si stanno concentrando tra Wusueh e Tienkiankien, a metà strada tra Kiukiang e Kwangshihkang, dove la gola del fiume Yangtze si restringe con profondi dirupi da entrambe le parti. Nella gola sarebbero stati inoltre costruiti potenti sbarramenti e preparate mine. Tuttavia la marcia dei giapponesi che risalgono la corrente continua energicamente.

"Economia italiana e politica autarchica,,

BRUSSELLE, 22.

Il giornale «Metropole», sotto il titolo «Economia italiana e politica autarchica», sottolinea i progressi raggiunti nel settore agricolo ed industriale per merito della saggia e lungimirante politica fascista, attraverso le Corporazioni che rafforzano la pace sociale e, assicurando la collaborazione fra le classi sviluppano il ritmo del lavoro. Il giornale dopo avere rilevato che l'Italia è un grande Paese libero dai mercati stranieri, constata che la Penisola vuole equilibrare la bilancia commerciale senza per questo isolarsi dal mercato mondiale.

Il pilota Dick Merril vuol traversare l'Atlantico

NEW ORLEANS, 22.

L'aviatore Dick Merril ha annunciato ai giornalisti la sua intenzione di sorvolare l'Atlantico nel prossimo settembre in un volo di propaganda per le doti di un nuovo tipo di apparecchio americano, che si vorrebbe vendere su larga scala in Francia.

Laviatore ha aggiunto che, secondo le sue previsioni, il volo potrebbe effettuarsi alla velocità di 560 chilometri all'ora.

L'apparecchio sarebbe un monomotore con carlinga scoperta.

Il rito d'apertura dell'anno scolastico per il 17 ottobre XVI

ROMA, 22.

Dopo l'assegnazione definitiva dei trasferimenti di sede degli insegnanti delle scuole primarie, comunicati recentemente dai Provveditori agli Studi, con il primo del prossimo mese di settembre sarà reso noto, come di consueto, il movimento dei Presidi e professori delle scuole medie e superiori. Il bollettino straordinario comprende oltre 1300 trasferimenti. Saranno poscia emanate dal Ministro dell'Educazione Nazionale norme per il prossimo anno scolastico 1938-39. Come si ricorderà il Ministro Bottai ha disposto tutto un complesso di interessanti provvedimenti intesi ad assicurare alla scuola, non solo un più efficace ritmo di attività, ma anche un più alto tono di vita, ed ha stabilito fin dall'anno scolastico 1937-38 che l'inizio di ciascun anno scolastico nelle scuole medie artistiche ed elementari debba essere celebrato con una cerimonia che nella sua solennità debba chiamare le famiglie e gli alunni alla considerazione dell'importanza del ciclo di opere che nell'anno scolastico si inaugura. Tale cerimonia è stata fissata per il 16 ottobre; e poichè quest'anno tale data cade di domenica, si svolgerà lunedì 17, cosicchè le lezioni effettivamente si inizieranno il giorno 18 ottobre. Come l'anno scorso alla cerimonia interverrà al completo il corpo insegnante in divisa fascista, nonchè gli alunni e le alunne inquadrati, indossanti le divise delle organizzazioni giovanili a cui sono iscritti. Saranno anche questa volta invitati ad intervenire i familiari degli alunni. I Capi di Istituto, secondo le tassative prescrizioni del Ministro, rivolgeranno parole agli alunni, ai loro padri ed alle loro madri, non per divagare nella vanità dei discorsi retorici, ma per esporre loro con dati ed elementi di fatto i fini pratici che ogni scuola si propone, gli obiettivi già raggiunti e quelli da raggiungere, le cifre delle vittorie conseguite e le nuove mete prefisse da ogni Istituto.

Lotteria E. 42

il decreto istitutivo

ROMA, 22.

Con Decreto pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», a partire dal 1938 e fino al 1943 è autorizzata l'effettuazione di una terza lotteria nazionale denominata Lotteria E. 42, l'estrazione della quale potrà essere fatta tanto annualmente che a periodi più brevi. La gestione della Lotteria è affidata al Ministero delle Finanze, servizio del Lotto. Il ricavato annuale della vendita dei biglietti della Lotteria E. 42 e delle altre due Lotterie di Tripoli e di Merano costituirà un fondo unico.

18.000 operai giuliani ai concerti dell' O. N. D

TRIESTE, 22.

Si è concluso il ciclo dei concerti sinfonici promossi dal Ministero della Cultura popolare e organizzati dall'O. N. D. nelle provincie giuliane. Ottantacinque professionisti e valenti artisti lirici tra cui la Pampanini, si sono portato tra gli operai del centro minerario di Arsia delle opere idroelettriche di Santa Lucia d'Isonzo, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e delle Aziende industriali fiumane, provocando ovunque il più vivo entusiasmo di imponenti [illegible] e di lavoratori il cui numero complessivo è di oltre 18 mila. Hanno diretto i concerti i maestri Gidijone, Colarocco Gino e Tofano. Il successo riportato da tutti gli esecutori anche in rapporto alla genuina sensibilità della folla attentissima di lavoratori è stato dappertutto veramente grandioso e in ogni località ha dato luogo a imponentissime manifestazioni di fede.

Tre automobilisti annegano nell' Jser

NEUPORT, 22.

Un automobile che procedeva a grande velocità, per un guasto improvviso di cui non si conosce ancora la causa, o per una falsa manovra, è uscita di strada precipitando nell'Yser. Le tre persone che si trovavano e bordo sono rimaste nella impossibilità di aprire gli sportelli e sono affogate miseramente, prima che si potesse loro portare soccorso.

MOSTRA DEL CINEMA

Caloroso successo del "Giuseppe Verdi,,

Un film giapponese - «Il marito modello» e «Una signora vivace».

VENEZIA, 22.

Il *Giuseppe Verdi* è stato salutato ieri da un pubblico numeroso e sceltissimo tra il quale erano i Duchi di Genova, l'ex Regina di Spagna, i ministri Alfieri e Bottai, il conte Volpi, il sottosegretario Host Venturi, l'on. Paolucci de Calboli Barone, il gr. uff. Luigi Freddi e le autorità locali. Calorosi applausi hanno decretato il successo di questo che è il primo film italiano apparso alla Mostra. Successo del regista, Carmine Gallone, del soggettista, S. E. Lucio D'Ambra, degli interpreti Fosco Giachetti, Gaby Morlay, o meglio Gabriella Morlacchi, palermitana, Germana Paolieri, Maria Cebotari, Camillo Pilotto, Cesco Baseggio, successo pieno e completo sopratutto di Cinecittà che dà con questo lavoro la misura della sua grandiosa efficenza tecnica.

Un delicato film giapponese, soffuso di dolce poesia infantile, ha completato il programma eccezionale. *Fanciulli nel turbine* è un film nipponico al cento per cento perchè ci rivela intera la mentalità e la virtù di quel grande popolo.

Oggi è apparso sullo schermo un film britannico: *Il marito modello* La vicenda si svolge a Venezia e a Londra e narra le vicissitudini coniugali e sentimentali di un banchiere londinese, alle quali si innestano quelle di un'altra coppia. Attraverso una sbornia generale e dopo varie burrasche tutto si appiana nel modo migliore.

Una signora vivace ci riporta in America e ai pasticci comicosentimentali, lontani dalla nostra mentalità un po' più equilibrata in fatto di matrimonio. Peter Morgan, giovane professore di provincia, giunge a New York, si innamora di una cantante di caffè-concerto, la sposa e ritorna con essa alla città natale, senza avere tuttavia il coraggio di condurla a casa. A convincere i genitori un po' rigidi in fatto di matrimonio, è incaricato un amico. Ma una scenata tra le moglie e l'ex fidanzata di Peter complica le cose, che tuttavia si aggiustano per la tenerezza della madre di Peter che accoglie la nuora e vince anche la rigidità paterna. Numerosi cortometraggi hanno completato il programma.

Ricchezze minerarie nelle isole dei mari del sud

TOKIO, 22.

Secondo il giornale «Miyako», il governatore delle isole dei Mari del Sud ha comunicato che dopo le molte ricerche minerarie si è giunti a trovare zolfo nell'isola Urrac, nelle Marianne, carbone, manganese, oro e argento nell'arcipelago delle Palau, ferro e sulfureo nell'isola di Ponate e ancora oro nelle isole di Yap e di Sayam.

Pietre e fango nelle vallata di Chamonix

Escursionisti in pericolo

PARIGI, 22.

Un violento nubifragio ha investito l'intera vallata di Chamonix nel massiccio del Monte Bianco. Vari torrenti ed in particolare il Grepon hanno straripato, provocando una vera pioggia di pietre e di fango che riversatasi con incredibile rapidità a valle, ha colto di sorpresa numerose tende ove accampavano sportivi e turisti. Si teme che alcuni di questi siano stati trascinati via dalla vortiginosa corrente fangosa. La ferrovia che sale da Chamonix a Montandert e ad altra ferrovia locale sono state interrotte. Il torrente Arvé che attraversa la città di Chamonix è in piena ed in alcuni punti ha recato rilevanti danni. Non si hanno notizie di vari escursionisti che tra sabato e domenica avevano iniziato ascensioni, nonostante il maltempo. Un ingegnere che aveva seguito una carovana ministeriale per l'inaugurazione del rifugio Vallot oltre 4 mila metri verso la cima del monte Bianco ma che il maltempo lia impedito, è deceduto in seguito ad una congestione cerebrale.

Disgustoso incidente all'arrivo in Inghilterra di sportivi tedeschi

LONDRA, 22.

Deplorevoli scene sono avvenute ieri sera a Hoves, porto britannico sulla Manica, in occasione dell'arrivo di un asquadra di calcio tedesca ospite della organizzazione sportiva delle polizia britannica.

Gli sportivi tedeschi sono stati accolti al grido di: «Abbasso il Fascismo! Andatevene!» da una masnada di individui della peggiore specie. Gli inni nazionali inglese e tedesco, suonati per l'occasione, sono stati ugualmente fischiati dai dimostranti.

Ciò non ha impedito che i capi della polizia di Brighton e Hoves augurassero un caloroso benvenuto agli ospiti, prima che questi si ritirassero all'albergo messo a loro disposizione.

Drammatico salvataggio di quattro ragazzi in un fiume

BIELLA 22.

Nel pomeriggio di ieri, quattro ragazzi di Candelo, Ettore Giovatto, Guglielmo Adriano, Evardo Fastello e Mario Orso, dal paese erano scesi a giuocare nel greto del torrente Cervo, sostando sotto le arcate del ponte che congiunge il territorio di Candelo a quello di Vigliano. All'improvviso si è scatenato un violento temporale che è durato circa un'ora e ha fatto crescere rapidamente il livello del torrente. I ragazzi si sono visti bloccati dalla corrente che in pochi minuti, aveva allagato tutto il greto, e allora si sono raccolti sopra un grosso masso. Alla vista dell'acqua che continuava a salire e minacciava di sommergere anche il sasso salvatore, i ragazzi, terrorizzati, si sono messi a piangere e a invocare soccorso. Le loro voci disperate sono state per fortuna raccolte da alcuni passanti che transitavano insieme sul ponte Costora, visia subito l'impossibilità di raggiungere direttamente il masso e trasportare a riva i ragazzi a causa dell'altezza e violenza delle acque, sono corsi da un contadino vicino a prendere una lunghissima fune che, dal parapetto del ponte hanno poi calata in mezzo al gruppo. I ragazzi, uno dopo l'altro, si sono annodati il capo della fune attorno alla vita, e in tal modo sono stati tirati in salvo sul ponte.

La gloria dello schermo venduta da truffatori

NEW YORK, 22.

Un'altra grossa truffa è stata scoperta ad Hollywood dove era stata costituita una società per ricercare e lanciare i nuovi talenti giovanili nel mondo cinematografico. La grande pubblicità che si era data alla cosa aveva in breve mobilitato insieme ai genitori che sborsavano fior di quattrini, innumerevoli ragazzi e ragazze aspiranti alla gloria dello schermo. Ma poichè incassati in anticipo lauti compensi la Società non manteneva le promesse, la polizia finì per intervenire procedendo all'arresto dei truffatori che erano riusciti ad intascare oltre 200 mila dollari. Naturalmente gli uffici di questa società vendituce di fumo sono stati chiusi.

Le disgrazie della montagna

Tragica morte di uno studente

MILANO, 22.

Alla segreteria del Guf, in piazza Giovinezza, è pervenuta ieri sera notizia della tragica morte del camerata Giovanni Pigorini, di 21 anni, studente del secondo anno di Politecnico, abitante con la famiglia in viale Pasubio 14.

Il Pigorini nel tentativo di una prima ascensione sulla parete nord della Cima dei Buretoni delle Dolomiti, del Gruppo delle Pale di S. Martino, è precipitato morendo sul colpo.

Lo scomparso era notissimo negli ambienti sportivi anche come giocatore di pallovale, e come scrittore di problemi alpinistici.

Il Guf ha subito inviato sul luogo della sciagura, alcuni camerati, che provvederanno, dopo le pratiche di legge, a trasportare la salma a Milano, la quale in attesa dei funerali, che avranno luogo con tutta probabilità domani, sarà deposta in una camera ardente nella sede del Guf.

Ferisce i figli colpevoli con una bottiglia

ALESSANDRIA, 22.

In occasione della festa patronale di Cartosio si erano riuniti intorno al possidente Calisto Piovano di anni 63 i figli Mario di anni 33, Ennio di anni 27, e Maggiorino con la moglie, nonchè alcuni invitati.

Durante il pranzo sorsero delle vivaci discussioni rese più acerbe dal vino bevuto. Ad un tratto il Piovano Calisto, che viene descritto come non violento, afferrata una bottiglia la lanciava sul capo del figlio Mario che era intervenuto quale paciere fra il padre ed il fratello Maggiorino ferendolo gravemente alla testa ed al viso.

Alcune schegge di vetro della bottiglia rotta ferivano pure alla faccia l'invitata Rina De Benedetti di 16 anni e l'altro fratello Ennio.

L'energumeno, acceso in viso e con in mano ancora il collo della bottiglia si accaniva contro il figlio Mario che riusciva intanto a guadagnare il cortile. Ma il padre, inferocito, si armava di un falcetto deciso ad uccidere il figlio.

Fra tanto trambusto accorsero i carabinieri che riuscivano ad arrestare il Calisto Piovano che dovrà rispondere di maltrattamenti, minaccie a mano armata, e lesioni aggravate, e a far ricoverare i feriti all'ospedale. Tanto il Mario che l'Ennio e la De Benedetti vennero giudicati guaribili rispettivamente in 20, 15 e 10 giorni.

La brutta avventura di due signore assalite da uno sciame di api

NOVARA, 22.

Dirette in automobile verso Valle Sesia, dove sono in villeggiatura, le sorelle Maria e Luisa Riccio si trovavano nella macchina guidata dal marito della prima, Carlo Riccio. Poco dopo il comune di Pratosesia un gruppo di api penetrava nella vettura ed assaliva le due signore le quali, spaventate, cercavano disperatamente di scacciare con le mani le importune bestiole.

Alle grida delle due assalite il guidatore arrestava la macchina per portare loro aiuto, e riusciva a scacciare le api con il berretto chiudendo quindi i vetri dell'auto. Le due donne sono rimaste colpite da ripetute punture alle mani ed al viso per cui dovettero essere sottoposte ad una pronta cura medica.

NOTIZIE IN BREVE

NAVI A GAETA.

E' arrivata nelle nostre acque di Gaeta la divisione navale composta dagli incrociatori «Eugenio di Savoia» e «Duca d'Aosta».

INVASIONI DI ORSI.

Nelle vicinanze della frontiera esto-sovietica si registra una invasione di orsi. Le bestie entrano nelle case e nelle stalle facendo strage di bestiame. Sono state organizzate vaste battute.

RICCHEZZE PERDUTE.

Un incendio è scoppiato ver cause non ancora precisate nello storico palazzo delle Teste Nere a Riga. Alcune pitture di valore inestimabile sono andate perdute o danneggiate.

DISASTROSA ESPLOSIONE.

A Moraska Ostrova una fabbrica di prodotti chimici è stata distrutta da una formidabile esplosione seguita da un incendio. I danni supererebbero gli otto milioni di corone.

SALTO DI 6150 METRI.

Il paracadutista argentino Tommaso Picasso ha battuto il primato sud-americano di discesa lanciandosi da metri 6150.

INFLUENZA.

In seguito a una forte epidemia di influenza tutte le scuole de la Rioja capitale della provincia argentina omonima, sono state chiuse fino al 1. settembre.

CAVALLI CARBONIZZATI.

Un incendio ha devastato un centro di allevamento ippico a North presso Nantes. 12 cavalli puro sangue da corsa per un valore di 2 milioni di franchi sono periti carbonizzati.

DIFESA AUSTRALIANA.

Il Governo federale australiano ha deciso di triplicare le riserve di petrolio allo scopo di avere provviste sufficienti in caso di necessità belliche.

Il violentissimo urto di due auto in corsa

SAVONA, 22.

Al passaggio a livello nei pressi di Varezze, è accaduto un incidente automobilistico che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze. Mentre l'auto Balilla «56857 MI» di proprietà dell'ing. Somare Francesco di Alessandro, di anni 43, da Limone, e residente a Milano, con a bordo la moglie, signora Querolo, di 36 anni, da Genova, e i tre figli, si dirigeva verso Genova, si scontrava con una «Lancia» targata 9171 MI, del signor Fortunato Sandri di Modena, di anni 40, diretta verso Savona.

Nell'urto violento, a causa della forte velocità della «Lancia», mentre questa macchina riportava lievi danni, la «Balilla» rimaneva seriamente danneggiata. Soltanto la signora Querolo riportava ferite abbastanza gravi al viso, in conseguenza delle quali dovette essere ricoverata all'ospedale di Savona.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	22	5 agosto
Parigi	51.90	52.15
Londra	92.75	93.03
New York	19.—	19.—
Belgio	320.—	321.50
Olanda	1039.—	1039.50
Svizzera	435.50	434.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.90	73.10
Rendita 5%	93.02	93.22
Redimibile 3,50%	68.80	68.80
Redimibile 5% Imm.	93.02	93.12
Buoni Tes. 1940	101.30	101.40
Buoni Tes. 1941	102.95	102.87
Buoni Tes. 1943	92.15	92.17
Buoni Tes. 1944	99.30	99.30
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.45	89.45
I. R. I. Stet 4%	554.—	554.—
I. R. I. 4,50%	458.50	457.50
E. L. F. E. R. 4,50%	464.—	464.—
Pubblica utilità 6%	494.50	494.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6,50%	506.50	505.—
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. eserc. telef. 6%	499.—	499.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	913.—	919.—
Mediterranea	449.—	452.—
Meridionali	778.—	788.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	419.—	427.—
Tessuti stampati	835.—	845.—
Linificio Can. Naz.	490.50	502.—
Manif. Rossari	503.—	516.50
Manif. Rotondi	410.—	410.—
Manif. Tosi	59.—	60.—
Manif. Cot. Merid.	228.—	231.—
Unione Manifatture	305.—	307.—
Lanificio di Gavardo	665.—	665.—
Lanificio Rossi	3125.—	3100.—
Lanificio Targetti	91.—	91.50
Cascami seta	349.—	362.—
Chatillon	79.50	81.75
Snia Viscosa	368.—	379.50
Ansaldo	40.—	40.—
Ilva	201.—	202.—
Monte Amiata	338.—	340.—
Montecatini	140.50	145.—
Dalmine	143.—	146.—
Breda	238.—	247.—
Bianchi	77.—	78.50
Isotta Fraschini	18.—	19.—
Fiat	405.—	416.—
O. M. I. già Reggiane	71.25	71.50
Adriatica di Elettr.	159.50	163.25
C.I.E.L.I.	348.—	358.50
Dinamo	328.—	329.—
Edison	335.50	344.—
Edison postergate	221.—	281.—
Elettrica Bresciana	330.—	334.—
Valdarno	188.50	192.50
Emiliana	550.—	550.—
Forze Idr. Liguria	112.—	115.—
Cisalpina priv.	115.—	117.25
Cisalpina ord.	95.75	97.—
Seso	78.—	78.50
Sip	53.50	54.—
Tirso	101.50	100.—
Vizzola	420.—	425.—
Merid. Elettricità	269.—	273.25
Terni	220.50	228.—
Unes	9.50	9.60
Tecnomasio Italiano	94.50	93.50
Distillerie Italiane	175.—	181.—
Eridania	480.—	483.50
Raffineria L. L.	618.—	621.—
Romana Zuccheri	82.—	83.—
A.N.I.C.	95.75	95.75
Fondi Rustici	80.25	81.—
Beni Stabili	195.50	197.—
C.I.G.A.	63.50	65.50
Cementi Bergamo	212.50	213.—
Pirelli Italiana	1120.—	1142.—
Pirelli e C.	412.—	415.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 207

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Faremo colazione insieme e non ci lasceremo che alle cinque, l'ora della corsa per Pithiviers. Hai capito?

— Sì.

— A fra poco allora.

Andrea se ne andò.

— Che gran cuore! mormorò l'artista rimasto solo. Possedere un affetto simile al suo e a quello di sua madre, è una forza. Se non mi ha restituito illusioni e coraggio, le sue parole almeno furono per me come un potente stimolo.... Ha fatto bene a venire!

. . . .

Quando il giovine sottoprefetto chiese se poteva essere ricevuto dal ministro, uno degli uscieri del gabinetto gli rispose:

— E' impossibile. Il signor ministro è partito per Marsiglia e starà assente tre giorni.

Andrea non nascose la sua contrarietà.

In tal caso, disse dopo un po' di esitazione e riconsegnando il biglietto da visita all'usciere, guardate, c. prego, se potesse riceverm il signor direttore del personale.

L'usciere corse ad informarsene e ritornò quasi subito, dicendo:

— Il signor direttore aspetta vossignoria.

Codesto alto funzionario, che era anche capo del gabinetto del ministro, era una uomo giovane ancora, piuttosto piccolo che grande, elegante di forme, distinto, affabilissimo.

Giunto al potere, il ministro, che ne conosceva la viva intelligenza e le altre qualità eccezionali e ne aveva intera fiducia, lo tolse ad un altro ministero e gli affidò le importanti funzioni che egli adempiva con ingegno e con tatto squisito.

Non aveva che un solo difetto: quello di promettere molto e di mantenere poco.

Ricevette Andrea colla cortesia in lui consueta e stesagli la mano e invitatolo a sedere, gli disse:

— M'immagino che abbiate da fare qualche comunicazione a S. E. il Ministro.

— Solo da rivolgergli una domanda, signor direttore.

— So che il ministro vi ha in altissimo concetto e s'interessa a voi in modo particolare; perciò non dubito sulla buona accoglienza che sarà per fare alla vostra domanda; ma se, nella sua assenza, posso io rispondervi, vogliate dirmi di che si tratti.

— Signor direttore, son venuto a sollecitare la mia traslocazione.

— Come: esclamò il funzionario, guardando il giovane come sbalordito, volete lasciare Pithiviers?

— Infatti questo è il mio desiderio.

— Non vi piace più rimanervi?

— Non è questo, signor direttore; ora ogni cosa procede nel circondario con regolarità....

— Lo sappiamo.

— Perciò non mi ci trovo sufficientemente occupato, e sarei lietissimo se mi venisse affidato un posto che richiedesse una maggior attività.

Il direttore guardò fisso il sottoprefetto, come se avesse voluto leggergli in fondo al pensiero.

— Due mesi fa, continuò Andrea, il signor ministro si è compiaciuto manifestarmi certe sue intenzioni sul mio conto..

— Sì, lo so; avevamo pensato di darvi il posto il segretario generale di prefettura; ma voi avete pregato il ministro di lasciarvi a Pithiviers.

— E' vero; la situazione allora era diversa.

— E vorreste essere subito trasferito altrove?

— Sì, se è possibile.

— Ne parlerò al ministro appena egli sarà di ritorno. Son sicuro però che ne rimarrà sorpreso, come lo sono io; giacchè il vostro attuale desiderio non concorda più con ciò che avevamo pensato.

Andrea arrossì.

— Suppongo, signor Clavière, continuò il direttore, che desideriate di non essere mandato lontano da Parigi.

— So che i posti nei dipartimenti vicini a Parigi sono molto ricercati, e io non domando un favore, cui non ho alcun diritto; andrò dove il ministro crederà di mandarmi, e non mi lagnerò certamente se sarò mandato lontano.

— Ah!.. Credo, tuttavia, che non vi spiacerebbe ottenere contemporaneamente un avanzamento?

— Se fosse possibile...

— Va bene, signor Clavière, il signor Ministro ed io esamineremo la cosa e procureremo di trovarvi un posto conveniente.

— Vi ringrazio, signor direttore, disse Andrea alzandosi e accomiatandosi.

— Cosa gli è accaduto mai? domandava a sè stesso il funzionario ministeriale. Forse la sua storia d'amore non avrebbe il fortunato scioglimento di cui m'ha parlato il ministro?

Andrea intanto risaliva nella carrozza che lo condusse in piazza del Teatro francese, ove la lasciò andare.

Trovò nella galleria d'Orleans Edoardo, che guingeva in quel punto al convegno, e che, vestito a nuovo, trasformato, non era più riconoscibile.

— Adesso almeno puoi presentarti dappertutto, gli disse Andrea.

— Hai veduto il ministro?

— E' assente da Parigi; ho parlato però col direttore del personale.

— E sei contento della visita?

— Abbastanza, rispose laconicamente Andrea.

E infilando il suo nel braccio dell'amico:

— Andiamo a far colazione, disse bruscamente.

Un osservatore attento avrebbe indovinato in lui il proponimento fatto di stordirsi e di nascondere altrui il dolore dell'anima.

— Andiamo pure; ma ti prevengo che ho un appetito diabolico.

— Sei ancora a digiuno oggi?

— Sì, e ieri...

— Ebbene?

— Non ho pranzato.

— Oh!

— Questione di economia. Dove andiamo?

— Al Gran Vefour.

— E' troppo caro.

— Cosa importa? Bisogna pure che io lo spenda in qualche modo il mio stipendio. A mia madre non dò un centesimo; non ne vuole. Non so quanto essa possieda, perchè mi son guardato sempre dal domandarglielo; ma a vedere il bene che opera intorno a sè, quello che regala — e non so tutto, perchè nasconde più che può i suoi benefici — credo di poter asserire che abbia del ben di Dio messo da parte.

I due giovani, fatta colazione, passeggiarono a lungo insieme, Edoardo interrogando affettuosamente Andrea che gli aveva rivelato di non essere felice.

(continua)